

Olanda:

Fiori, canali e mulini a vento nella terra rubata al mare



Aprile - Maggio 2015

Partenza: 14 Aprile 2015 ore: 9,45 Km. 59.085

Rientro: 10 Maggio 2015 ore: 17,15 Km. 63.805

Percorsi: Km. 4.873

Mezzo: Mobilvetta – Top Driver P81 - Ducato 130 Multijet

E-mail: franco.fanti@libero.it **Sito Web:** <http://francofanti.wix.com/azonzoincamper>

Rifornimenti Gasolio

LOCALITA'	MARCA	EURO/LITRO	LITRI	IMPORTO
Torceu (Francia)	Elan	1,270	62,99	80,00
Ingeldorf (Lussemburgo)	Q8	1,073	69,99	75,10
Westkapelle (Olanda)	Total	1,299	56,87	73,87
Noordwijk	Anonimo	1,299	47,31	61,46
Alkmaar	Texaco	1,299	64,89	84,29
Hasbruch (Germania)	Score	1,204	69,16	83,27
Melsungen	Aral	1,229	56,78	69,78
Colmar (Francia)	Intermarche	1,204	50,39	60,67
Modane	Casino	1,249	57,93	72,35
Totali gasolio			516,31	660,79

Al rientro in Italia il costo del gasolio, al mio distributore di riferimento, era Euro 1,479 al litro.

Pedaggi Autostradali:

Data e Ora Uscita	DESCRIZIONE	IMPORTO
14-04-2015 10.17.55	Dir. Entr. Bruere Barriera	1,50
14-04-2015 10.27.18	Dir. Usc. Avigliana	5,60
14-04-2015 11.03.58	Dir. Usc. Salbertrand	7,60
14-04-2015 12.14.08	Dir. Usc. Salbertrand	7,60
14-04-2015 12.20.40	Trafo Frejus (Colle Mont Cenis chiuso, aperto 1/5)	58,50
10-05-2015 16.32.50	Dir. Ent. Avigliana	5,60
10-05-2015 16.40.57	Dir. Usc. Bruere Barriera	1,50
Totale pedaggi andata/ritorno		87,90

Luoghi di sosta

LOCALITA'	Rilevamenti GPS		ALTRE INFORMAZIONI	TS
	Latitudine	Longitudine		
Orelle (Francia)	N 45,20705°	E 6,54314°	Parcheggio c/o funivia – Gratuito	S
Fleurville	N 46°26'47"	E 4°53'06"	AA c/o Maison du Tourisme - Gratuito	P
Hyet	N 47°32'19"	E 6°08'00"	Parcheggio su N57/E23 - Gratuito	S
Bourglinster (Lussemburgo)	N 49°42'14"	E 6°13'04"		P
Lussemburgo	N 49°36'00"	E 6°06'56"		S
Vianden	N 49°55'55"	E 6°12'05"	Punto panoramico sul castello	S
Clervaux	N 50°03'18"	E 6°01'38"	P in paese in Klatzewee – Illuminato - Gratuito	P
Gent (Belgio)	N 51°02'59"	E 3°43'10"	Parcheggio a pagamento	S
Brugge	N 51°11'48"	E 3°13'35"	AA a 2,5 Km dal centro – Euro 25 con elettricità.	P
Westkapelle (Olanda)	N 51°32'10"	E 3°28'16"	Mini-camping con tutti i servizi – Euro 25.	P
Zierikzee	N 51°37'50"	E 3°55'19"	P sul lungo ponte (5,5 Km) prima di Zierikzee	S
Burghaamstede	N 51°38'21"	E 3°42'23"	Punto panoramico Delta Expo	S
Zierikzee	N 51°38'47"	E 3°54'55"	P in Oude Haven Ab – Gratuito – No divieti	P
Dordrecht	N 51°48'12"	E 4°39'51"	P in Krispijnseweg	S
Kinderdijk (Mulini di)	N 51°53'17"	E 4°38'58"	Parcheggio lungo la strada	S
Alblasserdam	N 51°51'41"	E 4°39'24"	AA Euro 10 – Carico e Scarico	P
Alblasserdam	N 51°51'53"	E 4°39'30"	Supermercato LIDL.	S
Delft	N 52°00'54"	E 4°21'48"	P in Oostsingel	S
Gouda	N 52°00'38"	E 4°43'01"	P Klein America – A pagamento	S
Haarzuilens	N 52°07'45"	E 4°58'06"	Fattoria attrezzatissima - A pagamento – A 2,7 Km dal Castello di Den Haar con P a pag. Euro 4. alla reception del castello.	P
Katwijk ann Zee	N 52°12'03"	E 4°23'24"	P nei pressi dell'insignificante faro.	S
Noordwijkerhout	N 52°17'02"	E 4°30'20"	Parcheggio del campeggio Solasi – Euro 10 – Tutti i servizi.	P
Keukenhof (Giardini) - Lisse	N 52°15'57"	E 4°32'48"	Entrata giardini 16/persona + 6 Euro parcheggio.	S
Amsterdam	N 52°23,908'	E 4°54,006'	AA City Camp in Papaverweg 55 - Traghetto gratuito x centro città	P
Zaanse Schans	N 52°28'26"	E 4°49'22"	P a pagamento Euro 9.	S
Broek in Waterland	N 52°26'07"	E 4°59'46"	Parcheggio gratuito.	S
Monnikendam	N 52°27'20"	E 5°02'13"	Parcheggio gratuito in Pierebaan	S
Edam	N 52°31'02"	E 5°04'19"	P gratuito per camper sul porticciolo dalle 6 alle 19 Km 2 dal centro.	S
Edam	N 52°30'38"	E 5°02'40"	P gratuito a 500 metri dal centro	S
Volendam	N 52°29'50"	E 5°04'04"	P gratuito davanti ad una scuola in Herculeslaan – 500 metri dal centro.	S
Marken	N 52°26'51"	E 5°05'40"	Ultimo P sulla diga – Gratuito – In città unico P a pagam. Euro 11 + 0,55 per camper.	S
Urk	N 52°39'35"	E 5°35'58"	P sul porticciolo a pagam. per la notte 13 Euro – Gratuito il giorno.	S
Enkhuizen	N 52°41'52"	E 5°17'24"	P per camper sul porticciolo a pagam. 10 Euro con carta di credito.	S
Hoon	N 52°38'32"	E 5°03'04"	P in Lambert Meliszweg in centro a pagamento	S

Alkmaar	N 52°38'31"	E 4°43'26"	Camping Alkmaar	P
Den Burg (isola Texel)	N 53°04'02"	E 4°47'21"	Eagles Ranch in Burgerdijk	P
De Cocksdorf (Faro)	N 53°10'50"	E 4°51'07"	P gratuito in Vuurtorenweg	S
Oudeschild	N 53°02'39"	E 4°51'17"	P gratuito 1 km dal centro	S
Oudeschild	N 53°02'24"	E 4°50'51"	P gratuito in centro comodo al Despar	S
Diga Afsluitdijk			P gratuito sulla diga al punto panoramico	S
Harlingen	N 53°10'47"	E 5°25'05"	AA per 10 camper a pagamento Euro 7,50 per 24 ore – Elettricità 1 Euro/2 kw – Acqua 1 Euro/100 litri	P
Hindeloopen	N 52°56'36"	E 4°24'21"	P gratuito dietro al vecchio porto in Oude Haveen 500 metri dal centro	S
Giethoorn	N 52°43'18"	E 6°04'48"	P gratuito davanti agli imbarchi per giro dei canali	S
Brema (Germania)	N 53°03'54"	E 8°49'10"	AA in Kuhirtenweg Euro 13 uscita obbligatoria ore 14 – Euro 1 per accesso ai bagni – Euro 1 per la doccia – Euro 0,50 per 1 Kw di elettricità.	P
Hameln	N 53°05'46"	E 9°21'28"	P a pagamento in Ruthenstrasse Euro 8/24 ore – euro 0,50/1 kw – Euro 1/ 100 litri acqua.	
Emmerthal	N 52°01'44"	E 9°20'41"	P gratuito del castello (Schloss Hamelschenburg)	S
Trendelburg	N 51°34'23"	E 9°25'19"	P gratuito	
Sababurg	N 51°32'42"	E 9°32'11"	P gratuito del castello di Sababurg	S
Hofgeismar	N 51°29'45"	E 9°22'30"	AA gratuita – elettricità 1Euro/ 2 kw – Caico e scarico	P
Hann. Munden	N 51°25'12"	E 9°38'56"	P a pagamento Euro 6/24 ore opp. 0,50/ora – Carico e scarico gratuiti – Elettricità Euro 1/2 Kw.	S
Wolfhagen	N 51°19'47"	E 9°10'22"	P gratuito supermercato Aldi a 500 metri dal centro	S
Hessich Lichtenau	N 51°11'46"	E 9°43'01"	P gratuito davanti al parco di Frau Holle	S
Fritzlar	N 51°07'51"	E 9°16'08"	P a pagamento Euro 7/24 ore – Elettricità Euro 1/2Kw – Acqua Euro 1/90 litri.	P
Treysa	N 50°54'47"	E 9°11'36"	P gratuito a 500 metri dal centro	S
Alsfeld	N 50°45'00"	E 9°16'36"	P gratuito Euronix 2 ore con disco orario	S
Ribeauville (Francia)	N 48°11'32"	E 7°19'44"	Parcheeggio camper a pagamento.	P
Ribeauville	N 48°11'40"	E 7°19'35"	P gratuito a fianco del cimitero	S
Colmar	N 48°03'40"	E 7°20'13"	P gratuito LIDL	S
Joudes	N 46°28'06"	E 5°21'28"	Parcheeggio Gratuito su Le Burg.	P

Tipo Sosta = P: Pernottamento S: Sosta diurna

Martedì 14 Aprile 2015

(Santena – Fleurville (Francia))

Con l'arrivo della primavera la natura si risveglia dal letargo invernale e gli uomini si scuotono di dosso il grigiore della stagione fredda e sentono la voglia di evasione all'aria aperta. Ed è proprio con questo spirito di rigenerazione che decidiamo di concederci una bella vacanza in un luogo in cui la primavera dimostra tutta la sua vitalità: l'Olanda e la fioritura dei tulipani.

Partiamo alle 9,45 in direzione Moncenisio con un cielo fantastico e clima quasi estivo.

Giunti a Susa scopriamo che il valico del Moncenisio è ancora chiuso quindi ci troviamo costretti ad oltrepassare il confine mediante il Traforo del Frejus con il "misero" esborso di €. 58,50.

Ci fermiamo per il pranzo ad **Orelle** sul comodo piazzale della cabinovia di fianco al fiume Arc.

Ancora con sole caldo e cielo terso riprendiamo il viaggio alla volta di **Macon**. La strada è bella e scorrevole e si snoda fra le alture verdeggianti ed a tratti rocciose, che racchiudono grandi centri abitati e caratteristici villaggi, importanti corsi d'acqua e magnifici laghi. Lunghi tratti di strada alberata accompagnano il nostro procedere e grandi gomitoli di vischio appesi ai rami attraggono favorevolmente la nostra attenzione.

Giungiamo a Macon, grande centro abitato attraversato dal fiume Soane, proprio nell'ora di punta e non trovando subito una collocazione per la notte, proseguiamo fino a **Fleurville** dove troviamo immediatamente sistemazione nel parcheggio dell'Ufficio del Turismo con camper service.

La temperatura finalmente si è abbassata e ci godiamo il fresco della serata con un bel film in TV .

Charlie, dopo questa tappa di trasferimento piuttosto sedentaria, ha apprezzato di gran lunga il bel prato verde che circonda il parcheggio.



Mercoledì 15 Aprile 2015

(Fleurville – Burglinster (Lussemburgo))

Notte molto tranquilla.

Alle 9 nuovamente con cielo terso e sole caldo riprendiamo il viaggio verso il Lussemburgo.

La strada che ci conduce a Nancy poi a Metz e quindi alla nostra meta è molto trafficata con un gran numero di mezzi pesanti però, essendo a più corsie, è comoda e scorrevole.

Alle 18 ci sistemiamo finalmente in un comodo e tranquillo parcheggio a **Burglinster** ad una ventina di chilometri da Lussemburgo città.

Il parcheggio è gratuito, illuminato, su asfalto, posizionato tra belle villette e controllato dal caratteristico castello che domina dall'alto su tutto il borgo.

Sistemiamo il camper e finalmente ci concediamo una bella passeggiata fino al castello, che ospita un ristorante, e quindi fra le strette vie del piccolo paese dove regna una gran pace.

Naturalmente il più felice in assoluto è stato Charlie che ha così potuto scorrazzare liberamente dopo un'altra lunga giornata sedentaria di puro trasferimento.



Castello di Burglinster

Giovedì 16 Aprile 2015

(Burglinster – Luxembourg – Vianden – Clervaux)

Notte molto tranquilla ed al nostro risveglio troviamo ancora cielo azzurro e temperatura gradevole.

Con oggi sono finiti i percorsi di solo trasferimento ed inizia la vera vacanza dedicando la giornata odierna alla visita di alcune località del **Lussemburgo**.

Cominciamo così con la visita della omonima capitale del Gran Ducato a soli 16 chilometri di distanza che ci attende con il solito traffico caotico delle grandi città. Fortunatamente troviamo facilmente parcheggio a circa 2 km dal centro che raggiungiamo a piedi in meno di mezz'ora.

All'Ufficio del Turismo ci consegnano guida e cartina in italiano ed iniziamo così la visita della città che l'Unesco ha premiato per la "Rupe del Bock" dove ebbe origine la città e dove ancora oggi si possono ammirare le antiche e spettacolari rovine, posizione da cui si può avere un'ottima panoramica sulla città. A poca distanza è possibile visitare le Casematte del Bock e la Cripta archeologica: gallerie sotterranee costruite durante il periodo di dominio austriaco.



Il Palazzo Granducale con a fianco la Camera dei Deputati, la Cattedrale di Notre Dame, la Piazza D'armi e la Piazza Guglielmo II con il bel palazzo che ospita il Municipio, sono state le nostre successive mete. Peccato che un numero incredibile di cantieri edili abbiamo impedito di immortalare degnamente gran parte di questi luoghi.

Percorriamo ancora tutta la zona pedonale del centro storico ricca di negozi ed invasa dai soliti tavolini dei numerosi punti di ristoro e rientriamo al camper soddisfatti per l'interessante escursione, nonostante l'eccessivo caldo fuori stagione. Charlie è super felice; oggi finalmente ha recuperato tutto il tempo perso dei giorni scorsi.



Vianden è la nostra prossima meta ed il percorso si snoda in un contesto collinoso fra ampie praterie e fitti boschi. Attraversando i centri abitati, notiamo ancora una volta che le graziose villette non hanno alcun tipo di recinzione né inferriate alle finestre e solo i piccoli e graziosi giardini dividono la strada dalla porta di ingresso. Incredibile! In Italia devono ancora decidersi ad applicare leggi severe atte a scoraggiare i malintenzionati a delinquere.

Giunti quasi alla nostra meta la strada inizia a salire dolcemente fra una fitta boscaglia ed è proprio dietro una curva che appare improvvisamente fra gli alberi l'imponente struttura del castello di Vianden che domina maestoso sul villaggio sottostante. Il colpo d'occhio è fantastico anche

perché il maniero ricorda molto quello delle fiabe. Superiamo il paese le cui case hanno i tetti rigorosamente neri e ci inerpichiamo su per la collina per raggiungere il castello. La strada però conduce ad un punto panoramico da cui si può ammirare e fotografare il maniero che si può raggiungere e visitare tramite un percorso a piedi oppure mediante la seggiovia che parte dal paese. Noi ci accontentiamo di quanto si può ammirare dal nostro punto di osservazione e decidiamo di non procedere alla visita. Torniamo in paese che è considerato uno dei villaggi più caratteristici del Granducato e dopo una breve passeggiata sulla Grand Rue, strada principale del paese, riprendiamo il viaggio verso **Clervaux**. I fitti boschi accompagnano ancora il nostro breve trasferimento e fra una curva e l'altra ecco apparirci ancora una volta una panoramica stupefacente sulla cittadina costruita intorno ad un roccione chiuso da un'ansa del fiume; sull'imponente sperone di roccia sorgono il singolare castello bianco con i tetti neri e turriti nonché il maestoso edificio in pietra dell'Abbazia. Scendiamo nel villaggio e riusciamo a sistemare il camper in un parcheggio gratuito a poca distanza dal centro che troviamo in parte occupato dalle bancarelle del mercato. Raggiungiamo a piedi la piccola zona pedonale con tanti negozi ed in breve anche il castello e la caratteristica chiesa. L'atmosfera è piacevole e ci attardiamo ad attendere il crepuscolo per effettuare alcuni scatti fotografici sul caratteristico contesto con la luce del tramonto. Visto che il luogo è molto tranquillo decidiamo di fermarci qui anche per la notte e non raggiungere come era nostra iniziale intenzione il vicino campeggio. Il fuori stagione premia sempre.

Dopo cena ammiriamo i due prestigiosi monumenti, magistralmente illuminati che, come per magia, emergono dalle tenebre.

Charlie è stanchissimo dopo le lunghe camminate di oggi e dopo il solito bagnetto serale non si è più sradicato dal suo lettino.



Km. percorsi oggi: 116

Km. progressivi: 1.084

Venerdì 17 Aprile 2015

(Clervaux – Durbuy (Belgio) – Gent – Brugge)

Ancora una notte trascorsa all'insegna della tranquillità. Questa mattina ci attendono 9 gradi esterni ed un venticello piuttosto freddo. D'altra parte Clervaux è un luogo di villeggiatura estivo grazie ai fitti boschi che la cingono ed apportano frescura.

Questa è stata l'ultima tappa in Lussemburgo ed alle 9 riprendiamo il nostro viaggio verso il Belgio.

La strada che ci conduce al confine e poi a **Durbuy**, prima tappa in Belgio, si snoda in gran parte tra fitti boschi intervallati da estese praterie, paesaggio che ci ha ricordato molto i panorami della Foresta Nera.

A Durbuy veniamo subito accolti dal bel castello situato sulla sponda del fiume che scorre in mezzo al grazioso villaggio con le case in pietra e molte aree verdi e ben curate. La presenza di un campeggio e di molte canoe lungo il fiume ci fanno pensare ad un luogo di villeggiatura estiva con numerose attività sportive. Notiamo inoltre un gran numero di parcheggi.



La temperatura piuttosto bassa non ci invoglia a prolungare la sosta e dopo una breve passeggiata ed alcuni scatti fotografici ripartiamo per **Gent** capitale intellettuale delle Fiandre, a circa 180 chilometri che percorriamo quasi tutti e gratuitamente in autostrada. Grandi chiazze di azzurro permettono al sole di fare capolino e rendere più mite la temperatura. E pensare che fino a ieri quel caldo eccessivo fuori stagione ci infastidiva molto!



A Gent, seguendo le indicazioni per il centro città, troviamo in breve un parcheggio a pagamento idoneo al nostro mezzo, lungo un canale ed a pochissima distanza dal meraviglioso centro storico. Paghiamo per le 3 ore consentite come tetto massimo per la sosta e ci dirigiamo nel nucleo storico della cittadina universitaria, attraversata da un gran numero di canali solcati da numerose imbarcazioni con guida che trasportano i turisti in visita della città. Moltissimi giovani affollano le banchine dei canali dove sono molteplici i locali pubblici. Il centro storico di Gent è assolutamente da visitare ed è lo scrigno dei principali gioielli architettonici della città: l'imponente cattedrale, il castello, l'antica torre con orologio

alta 91 metri e patrimonio dell'Unesco ed ancora l'imponente chiesa di San Nicola e le stupende ed affollate piazze circondate da meravigliose ed uniche case medioevali. La cittadina è tutta una bella sorpresa e lo sguardo viene magnetizzato ovunque lo si posi. Fortunatamente il sole caldo mitiga leggermente il venticello gelido che ha accompagnato la nostra fantastica passeggiata che giunge al termine giusto in tempo per rientrare al camper prima che scada il limite di tempo della sosta.

Molto soddisfatti decidiamo di riprendere il viaggio per **Brugge** ad una cinquantina di chilometri che percorriamo nuovamente e gratuitamente in autostrada, che raggiungiamo poco dopo le 18 e dove ci sistemiamo senza problemi in una delle due aree camper situate a circa 2 chilometri dal centro cittadino. L'area è a pagamento e con i 25 € per le 24 ore è compresa la corrente elettrica. Lo scarico acque grigie è gratuito mentre il carico acqua costa 50 cent. per 100 litri. L'area è su asfalto, illuminata, a fianco della stazione degli autobus e di un canale. Con nostra grande sorpresa troviamo pochissimi posti disponibili che ben presto vengono interamente occupati. E' incredibile che in questo periodo dell'anno non ci sia più un posto disponibile.

Dopo cena raggiungiamo la banchina del canale dove è ancorato un barcone ristorante ma il vento freddo ci invoglia a far ben presto ritorno in camper.

Domani mattina, tempo permettendo, raggiungeremo il centro con le biciclette.

Oggi Charlie ha bruciato un sacco di calorie e questa sera era insaziabile. Dopo cena con il pancino pieno come un uovo si è addormentato ed ha iniziato a russare senza sosta.

Sono le 22,30 e chiudo la giornata con soli 8° esterni.

Sabato 18 Aprile 2015

(Brugge – Zelzate – Sas Van Gent (Olanda) – Middelburg – Westkapelle)

Un fantastico cielo azzurro accoglie il nostro risveglio dopo una notte molto tranquilla e di assoluto riposo.

Alle 9 partiamo a piedi alla scoperta della città tralasciando l'idea di utilizzare le biciclette perché un signore del posto ci ha informati che la distanza dal centro è di circa un chilometro e che camminando si osserva meglio ciò che viene offerto dalle vie della città. In effetti dopo dieci minuti abbiamo raggiunto una delle arterie che conducono nel centro storico e fin da subito sono partiti gli scatti fotografici per immortalare le stupende ed antiche case quasi tutte di mattoni rossi con i particolarissimi tetti a gradoni. Poco dopo la nostra attenzione è stata attratta dalle fantastiche vetrine stracariche di cioccolatini e prodotti di cioccolata dalle forme più disparate nonché da quelle dove sono esposti merletti particolari e molto raffinati. In effetti Brugge è famosa per la lavorazione dei merletti e per i suoi abili artigiani cioccolatieri.

Ma Brugge è famosa soprattutto perché è una delle città d'arte più tipicamente medievali d'Europa. Si distende con le sue vecchie case, i nobili palazzi e le chiese, lungo le rive di numerosi canali e l'intero e meraviglioso centro storico è stato riconosciuto dall'Unesco un bene Patrimonio dell'Umanità.

Aria fredda e sole caldo accompagnano il nostro ingresso nella grande Piazza Markt attornata da fantastici ed antichissimi palazzi con i loro graziosi frontoni triangolari e dove si erge maestoso il Beffroi, torre alta 83 metri leggermente pendente che racchiude un carillon di 47 campane che riproducono diverse melodie fra le quali anche la nostra italianissima "O sole mio". Che delizia!!!

Al centro della piazza, ai piedi del monumento, molte carrozze trainate dai cavalli sono in attesa dei numerosi turisti che ben presto affolleranno la città. Fortunatamente siamo giunti all'ora giusta per poter visitare in santa pace e soprattutto fotografare. Purtroppo però a rovinare del tutto la bellezza del luogo ci hanno pensato i cervelloni che hanno permesso il posizionamento delle giostre proprio al centro della piazza impedendo così la visuale degli antichi e fantastici edifici che racchiudono la stessa.



Ci spostiamo poi nel Burg, altra fantastica piazza cinta da preziosi edifici. Anche qui stesso identico danneggiamento grazie alla collocazione di numerosi gazebo bianchi proprio a ridosso di alcuni splendidi edifici tra cui la Basilica, il Palazzo di Giustizia ed il Municipio, luogo ove questa mattina sono stati celebrati numerosi matrimoni ed alcuni degli sposi sono arrivati o se ne sono andati in calesse con i cocchieri in alta uniforme.

Seguendo uno dei canali che attraversano la città costantemente solcati da barconi carichi di turisti, scopriamo angoli deliziosi, dove le case ed i graziosi ponti a schiena d'asino si specchiano nell'acqua e sono oggetto di molta attenzione da parte dei pittori e dei fotografi.

Raggiungiamo poi a piedi una delle antiche porte di accesso alla città situata proprio sulla riva del grande canale navigabile che racchiude l'intera città. A lato della Porta alcuni antichi mulini a vento osservano lo scorrere del fiume dall'alto del terrapieno che li ospita e che forma l'alta sponda del corso d'acqua.

Rientriamo quindi sulla Piazza Centrale che troviamo affollatissima e ringraziamo il fatto di non aver utilizzato le biciclette perché sarebbe stato decisamente impossibile procedere. Inutile dire che nel nostro lungo girovagare per le vie della città, sono state molte le bandierine italiane trovate di fronte a pizzerie, gelaterie e ristoranti.

Stanchi ma assai soddisfatti per la bella escursione, torniamo al camper.

Con Brugge termina in bellezza la nostra permanenza in Belgio ed alle 16,30, dopo le solite operazioni di carico e scarico, lasciamo la comodissima area con destinazione Olanda.

Sole e cielo terso accompagnano il nostro trasferimento ma un vento gelido ci accoglie quando alle 17,45 varchiamo il confine a **Sas Van Gent** dove notiamo quasi subito una bella area camper su prato verde ed in riva ad un canale.

Decidiamo di proseguire fino a **Middelburg** dove dovrebbe esserci un'area ove pernottare.

Ad una trentina di chilometri dalla nostra meta, transitando sulla N62, ci troviamo costretti ad una sosta di venti minuti all'ingresso del tunnel (Westerscheldetunnelweg) che permette l'accesso sull'antica isola di Walcheren. Il tunnel è lungo 6,6 km e costa € 7,45 pagabili all'uscita.

Un gran numero di pale eoliche hanno accompagnato costantemente il nostro trasferimento e durante il tragitto abbiamo avuto modo di incontrare anche un antico mulino a vento antenato dei moderni giganti, tanto odiati in Italia.

Middelburg ci attende con una marea di parcheggi a pagamento molti dei quali vietati ai camper o con limitazioni di orario. Finalmente troviamo un gran piazzale con alcuni posti riservati ai camper ma con sosta consentita solo per 6 ore. Piuttosto delusi proviamo a fare un giro per la città ma ben presto comprendiamo che qui i camperisti non sono ben accettati e decidiamo di lasciare questo luogo così inospitale e proseguire per **Westkapelle** a soli 16 km, dove troviamo la stessa identica situazione: in nessun parcheggio è consentita la sosta notturna, nemmeno in quello enorme fronte mare.

Fortunatamente durante il tragitto da Middelburg a Westkapelle notiamo un gran numero di fattorie che ospitano camper e roulotte ed alcuni mini campeggi. Stanchi e sfiduciati torniamo indietro per alcuni chilometri e ci infiliamo nel primo mini campeggio che troviamo. Sono le 19,30 quando ci posizioniamo finalmente su un bel prato, ci colleghiamo alla corrente elettrica ed usufruiamo dei pulitissimi bagni con servizi igienici, docce calde e lavelli per stoviglie. Il tutto per € 25.

Finalmente chiudiamo la bella giornata in modo positivo e dopo cena ce ne stiamo rintanati in camper con la stufa accesa al minimo perché fuori c'è un bel vento gelido.

Charlie è nuovamente stanchissimo ma ha dimostrato di apprezzare molto la nostra nuova sistemazione perché come ha posato le zampine sul morbido manto erboso, ha cominciato a correre in qua e là facendo evoluzione e corse pazzе.

Alle 23 andiamo a nanna con 8° esterni.



Westkapelle: il faro

Domenica 19 Aprile 2015

(Westkapelle – Domburg – Veere - Zierikzee)

Alle 10 lasciamo il mini campeggio riposati e rigenerati. Il cielo è nuvoloso ma fortunatamente appare qualche chiazza di azzurro che lascia trapelare timidi raggi di sole che cercano di mitigare un venticello piuttosto freddo.

Ritorniamo a Westkapelle e dopo aver fatto rifornimento di gasolio, ci soffermiamo a fotografare il bel faro che vigila sul sottostante cimitero e collocato non come di consueto, in riva al mare, ma nel bel centro del paese.

Percorrendo poi il viale alberato delimitato da graziose e piccole casette con i classici tetti spioventi e mansardati, ci troviamo di fronte alla imponente duna sabbiosa che separa e protegge il paese dal Mare del Nord. Un carro armato americano fa bella mostra di sé proprio in cima alla duna ed è la testimonianza con altri reperti esposti, fotografie e cartelli esplicativi nonché nel piccolo museo situato ai piedi della duna, che in questo luogo la seconda guerra mondiale è stata cruenta.

Gran parte della duna è stata alzata e fortificata creando così una barriera più sicura ed idonea a contrastare le imponenti mareggiate. La parte consolidata è transitabile sia con le biciclette percorrendo la pista ciclabile, sia con auto e camper. Non esitiamo a seguire la strada che ci porta alla base della massicciata e proprio in riva al mare. Il nostro arrivo disturba un gran numero di gabbiani che si alzano in volo e volteggiando a pelo d'acqua sfiorano un mare livido ed increspato dal vento gelido. Che spettacolo!

La lunghissima e grande duna sabbiosa e l'immane pista ciclabile ci accompagnano fino a **Domburg** dove troviamo un antico mulino a vento la cui imponenza contrasta notevolmente sulle dimensioni delle graziose villette abbellite dai curatissimi giardini e come sempre senza alcuna recinzione o con uno steccato puramente ornamentale.

In questo piacevole villaggio troviamo alcuni parcheggi anche per camper ma notiamo come sempre la segnalazione del divieto per la notte. La presenza anche in questa zona di numerosi campeggi o agri campeggi forse è la causa che giustifica tale divieto.

Proseguiamo quindi per Veere e poi per **Zierikzee**. Quest'ultima località è situata su un'altra isola e per raggiungerla abbiamo percorso uno stupefacente ponte lungo poco più di 5 chilometri che permette l'attraversamento dello Oosterschelde, imponente braccio del Mare del Nord che separa i due lembi di terra.

Subito dopo l'attraversamento ci fermiamo per la sosta pranzo in un comodo parcheggio gratuito lungo mare quando finalmente il cielo si è decisamente rasserenato pur persistendo l'aria fredda.

Giungiamo a Zierikzee, oltrepassiamo la bella porta di ingresso alla città e come sempre ha inizio la ricerca di un parcheggio idoneo per il nostro mezzo. Gran parte dei parcheggi cittadini sono a pagamento e riservati ai residenti, altri hanno la sbarra alta due metri ed altri sono con limite di

tempo. Finalmente ne troviamo uno molto vicino al centro, molto spazioso, gratuito e privo di divieti.

In pochi minuti di camminata raggiungiamo il centro, l'isola pedonale con le sue belle case, negozi, la piazza con i giardini con le aiuole ben curate e naturalmente piene di tulipani multicolori. Percorriamo poi il tratto di strada che affianca il porticciolo dove molti pescherecci sono ancorati alla banchina che dalla parte opposta ospita numerosi locali con deors. Oggi è domenica e questa è la parte più animata della tranquilla cittadina.

Zierikzee è una delle mete di partenza di numerose escursioni in bicicletta e molte sono le piste ciclabili segnalate. Una di queste, seguendo una pista lungo mare e sulla duna, permette di raggiungere una delle barriere costruite per contenere le mareggiate ed evitare così imponenti e distruttive inondazioni come avvenne nel 1953. La barriera "il piano Delta" è a soli 14 km dalla città ed optiamo di recarci con il camper nei pressi della grande diga. Costeggiando il mare giungiamo ben presto nel luogo dove l'alta tecnologia si fonde e contrasta una delle forze della natura. La grande barriera è percorribile e riusciamo così ad ammirare da vicino l'imponente insieme di chiuse che automaticamente si chiudono quando la marea supera i livelli di guardia. Stupefacente! Giungiamo a circa metà della barriera e seguiamo le indicazioni di un parcheggio con punto panoramico. Ci troviamo così su un grande piazzale sul mare ed in una posizione strategica per fotografare. In questo sito c'è anche il grande edificio che contiene l'Expo, la grande esposizione di tutto ciò che è la storia e la costruzione della diga. Ci soffermiamo ad ammirare il panorama con un bel cielo azzurro e sole



caldo. La limpidezza del pomeriggio ci permette di ammirare in lontananza il bel ponte da noi attraversato questa mattina.

Anche qui in tutti i vari e grandi parcheggi è segnalato il divieto di sosta notturna, così vista l'ora decidiamo di ritornare a Zierikzee e sistemarci nel parcheggio utilizzato nel pomeriggio dove non esistono divieti, dove ci sono già altri equipaggi, illuminato e situato a ridosso della duna e sotto lo sguardo severo di un mulino a vento che non dimostra assolutamente tutti i suoi anni visto che risale al 1727.

Anche questa intensa giornata è finita ed il nostro piccolo accompagnatore è nuovamente super soddisfatto per aver scoperto luoghi ancora incontaminati. Alle 23 ci rintaniamo sotto le coperte con 9° esterni.



Lunedì 20 Aprile 2015

(Zierikzee – Dordrecht – Kinderdijk – Alblasserdam)

Il parcheggio è stato un ottimo ricovero per la notte. Prima di partire riusciamo anche a scaricare il WC in uno dei tre servizi igienici mobili presenti nel parcheggio.

Con un cielo azzurro e terso ed un sole già caldo, riprendiamo il viaggio con destinazione Dordrecht percorrendo la N59 che, attraversando un bel tratto di mare, ci offre lo spettacolo della bassa marea ed in seguito ci propone in anteprima lo spettacolo di alcuni campi di tulipani in fiore.

Giunti a **Dordrecht** inizia l'incubo del parcheggio. Finalmente dopo tanto girare riusciamo a parcheggiare in zona periferica dove non troviamo limitazioni ed a meno di 2 Km dal centro. A piedi raggiungiamo il centro storico che troviamo pressoché deserto, con tutti i negozi chiusi e piuttosto trascurato. La città è attraversata da alcuni canali dove si specchiano le antiche case con tetti a gradoni e dove sono ancorate diverse imbarcazioni. A dire il vero rimaniamo un po' delusi anche perché la guida turistica in nostro possesso ci ha fornito informazioni che a parere nostro non rispecchiano la realtà, a parte la presenza indiscussa di molte case antiche. E' quasi mezzogiorno quando i negozi ed i locali pubblici iniziano ad aprire ma avendo percorso tutto il centro storico e non avendo alcun motivo per trattenerci ulteriormente decidiamo di far ritorno al camper per il pranzo dove giungiamo stanchi ed accaldati nonostante il venticello fresco sempre presente. Nel senno del poi, a parere nostro, la visita alla cittadina può benissimo essere tralasciata evitando così la perdita di tempo per il reperimento del parcheggio e la successiva camminata.

Charlie pur avendo gradito molto la scoperta di nuovi lidi ove lasciare la propria traccia ha accolto con piacere il rientro in camper ed ha subito cercato la comodità del suo lettino.

Kinderdijk (Diga del bambino) è la nostra prossima meta. Percorriamo velocemente i 17 chilometri che ci separano da



una delle zone più tipiche dell'Olanda, luogo veramente unico e riconosciuto Patrimonio Mondiale dall'Unesco. In effetti in nessun altro posto vi è una tale concentrazione di mulini a vento come a Kinderdijk, luogo che permette di fare la conoscenza con l'Olanda sotto il livello del mare. I 19 mulini, le idrovore, i bacini di drenaggio alti e bassi, i canali e le chiuse formano un ingegnoso sistema di gestione delle acque nei polder (terreni bonificati) sotto il livello del mare.

Già dalla strada che conduce al sito è possibile vedere gli antichissimi mulini che furono costruiti fra il 1738 ed il 1740. Naturalmente nei parcheggi vicino all'ingresso del parco non troviamo posto ma riusciamo a sistemare il camper insieme ad altri equipaggi, lungo la strada ed a

fianco del grande fiume, dove sono ancorate alcune grandi navi da crociera.

Scarichiamo le biciclette e ci rechiamo nel parco dei mulini il cui ingresso è gratuito e volendo pagando €. 7,50 cad. è possibile visitare un mulino ed il museo. Ci addentriamo lungo i viali che corrono lungo i canali sostando puntualmente davanti ad ogni mulino alcuni dei quali con pale in funzione. Che spettacolo! Percorriamo in bicicletta tutto il parco e ci godiamo il sole caldo ed il venticello fresco che increspa l'acqua dei numerosi canali. Ci avviciniamo ad uno dei mulini con pale in azione ed è stupefacente l'imponenza della costruzione, bellissima e con il tetto di paglia ma ciò che è impressionante è la forza sprigionata dalle pale mosse dal vento.

Rientrando in camper ci rendiamo conto di aver appena visitato una zona unica dove l'uomo da sempre lotta contro l'acqua con l'aiuto del vento. Che bella esperienza!

Super soddisfatti, rimontiamo le biciclette e vista l'ora decidiamo di spostarci nella vicina **Alblasserdam** dove, all'andata, avevamo notato alcuni camper parcheggiati nella zona del porticciolo. Troviamo facilmente il luogo che scopriamo essere un'area camper con possibilità di carico e scarico e dove fortunatamente c'è ancora un posto a disposizione che non esitiamo ad occupare. L'area è illuminata e pavimentata ma con stalli piuttosto stretti che obbligano a sostare a poca distanza dall'altro mezzo. Una volta sistemato il camper usciamo a fare un po' di spesa nel vicino LIDL ed al nostro rientro troviamo un addetto in attesa che ci ha richiesto il pagamento di € 10 per la sosta. Le brutte sorprese non sono finite perché scopriamo che non ci sarà più possibile vedere la TV italiana per un probabile guasto al decoder. Sarà una scemenza ma a dire il vero ci sentiamo un tantino isolati perché più che altro la TV ci serviva per le informazioni del TG. Pazienza! Ceniamo e ci concediamo il meritato riposo. La serata è meno fredda e ce ne andiamo a dormire con 12° esterni.

Martedì 21 Aprile 2015

(Alblasserdam – Delft – Gouda – Haarzuilens)

Ancora una notte trascorsa in totale tranquillità ed ancora cielo azzurro, sole ed aria fresca accolgono il nostro risveglio. **Delft** è la prima meta di oggi distante una quarantina di chilometri che percorriamo quasi totalmente e gratuitamente in autostrada che troviamo congestionata dal traffico e con un numero incredibile di mezzi pesanti.

Approfittiamo dei vari rallentamenti per telefonare a nostra figlia e farle gli auguri di Buon Compleanno.

Delft è un'altra antica cittadina attraversata da numerosi canali uno dei quali navigabile e varcato da diversi ponti mobili che si aprono per consentire il transito delle grandi imbarcazioni.

Fortunatamente riusciamo a parcheggiare proprio a fianco del grande canale con il centro storico distante poco più di 200 metri. Ci sembra quasi impossibile, viste le esperienze dei giorni scorsi, ma non notiamo limitazioni e neppure cartelli di divieto.

Inizia così in modo positivo la nostra visita alla città famosa per le maioliche bianche e blu. A piedi attraversiamo uno dei ponti mobili e ben presto ci troviamo nella zona pedonale e quindi nel Markt, la grande piazza situata proprio nel cuore della città con il bellissimo Stadhuis, (municipio) e l'imponente edificio della Nieuwe Kerk con la sua imponente torre campanaria. Il resto della piazza è occupata da notevoli case d'epoca che ospitano numerosi ristoranti, caffetterie, negozi di souvenir e le classiche porcellane locali.

Perlustriamo a piedi l'incantevole centro storico con le sue caratteristiche case dai tetti rossi situate lungo i diversi canali alberati attraversati da graziosi ponti e ci godiamo la piacevole atmosfera che regna ovunque nonostante il gran numero di turisti che affollano la cittadina. A mezzogiorno la piacevole quiete viene interrotta dalla melodia proveniente dal campanile della bella chiesa che rende gioiosa l'atmosfera e che ci accompagna durante il breve tragitto di ritorno al camper.

Dopo pranzo, Franco porta Charlie a fare due passi e viene immediatamente fermato da un signore che abita in una delle case situate dall'altro lato della strada e viene informato che non possiamo sostare in quel luogo perché riservato ai residenti, che rischiamo una multa e ci spiega dove poter parcheggiare senza problemi. Ringraziamo, facciamo finta di aver capito e ce ne andiamo tranquillamente visto che lo scopo della nostra sosta si è esaurito con la visita alla bella cittadina. Comunque noi cartelli non ne abbiamo assolutamente visti ed abbiamo avuto la netta sensazione che davamo semplicemente fastidio ai nostri dirimpettai! Era troppo bello per essere vero!!

Ripartiamo così per **Gouda** ancora con tempo stupendo e caldo.

Fortunatamente l'amministrazione di questo grazioso e piccolo centro, considerato la tipica cittadina olandese di campagna, con la classica cerchia di canali che scorrono tranquillamente intorno ai vecchi edifici e ad un labirinto di stradine e viuzze, ha previsto un parcheggio a pagamento per i camper. Alleluia!!

Seguiamo fiduciosi l'indicazione stradale del parcheggio a noi dedicato che con nostra grande sorpresa troviamo a pochi metri dall'ingresso del centro storico.

Ci uniamo ai diversi equipaggi già presenti nel parcheggio e con un bel sole caldo ed aria fresca raggiungiamo il centro storico situato subito dopo aver attraversato l'attiguo canale alberato.



proprio la pesa del formaggio.

Ci soffermiamo sulla bella piazza ed assistiamo così alla simpatica rappresentazione offerta da un carillon con piccole figure che si azionano ogni mezz'ora con tanto di musica e situato sulla parete ad est del municipio.



Giungiamo ben presto nel Markt e rimaniamo sorpresi dalla vastità della piazza al centro della quale è situato l'elegante e magnifico edificio del Municipio. Tutto il contesto è sorprendentemente bello e scopriamo leggendo un volantino ritirato all'Ufficio del Turismo che la piazza è la più grande dei Paesi Bassi, uno spazio ampio e arioso che ricorda i tempi in cui la città era un importante centro per il commercio di tessuti prima di diventare famosa per la produzione dei formaggi e della pipa olandese di terracotta. In effetti proprio davanti al palazzo comunale c'è una fantastica costruzione che oltre ad ospitare l'Ufficio del Turismo riporta sulla sua facciata un rilievo che illustra

Percorriamo in lungo ed in largo il grazioso centro storico ricco di negozi e suggestive panoramiche sui canali dove giocano festose le simpatiche anatre che con le loro evoluzioni spezzano il riflesso delle antiche case che si specchiano nell'acqua. Nuovamente soddisfatti per la visita di questa ennesima meraviglia urbana, rientriamo in camper e dopo aver pagato 2,80 € per la sosta di circa due ore, ripartiamo alla volta di **Haarzuilens**, dove c'è il castello di De Haar.

Per raggiungere la nostra nuova meta percorriamo il primo tratto in autostrada e poi ci immergiamo nella verde e florida campagna olandese i cui prati e terreni sono attraversati da un numero incredibile di canali con l'acqua che scorre placida ed increspata dal vento sempre e comunque presente.

A fianco del castello notiamo subito un enorme parcheggio ma prima di ritirare il ticket per l'ingresso (€ 4 per tutto il giorno) preferiamo informarci se è consentita la sosta notturna. E bene abbiamo fatto perché nel grande piazzale non ci è consentito trascorrere la notte. Inoltre mancano pochi minuti alle 17 ore di chiusura del bel maniero. Franco chiede informazioni su dove è possibile sostare per la notte ad una signora che sta' uscendo dal parcheggio, la quale molto gentilmente ci chiede di seguirla e ci conduce in una grande fattoria che ospita anche camper e roulotte e distante pochissimi chilometri dal castello. Ringraziamo la gentilissima signora olandese e dopo i convenevoli con il simpatico "contadino" ci sistemiamo egregiamente negli appositi spazi riservati ai nostri mezzi ed a fianco di altri equipaggi. Ci ritroviamo così in un ambiente assolutamente piacevole e caratteristico che ci ricorda moltissimo la nostra infanzia trascorsa in cascina con i nonni. Le piazzole su prato erboso sono fornite di corrente elettrica ed acqua potabile ma la cosa sorprendente sono i servizi igienici e le docce pulitissimi e super moderni con luce ed acqua che si aziona con fotocellule. Il locale lavanderia offre lavatrice ed asciugatrice nonché ferro ed asse da stiro. Il tutto per € 18 compreso Charlie e le solite tasse governative. E' possibile acquistare uova fresche e le confetture della casa.

Molto soddisfatti per l'ottima sistemazione non esitiamo a fare una bella doccia calda ed abbondante nonché effettuare un po' di bucato con i mezzi offerti dalla casa. Incredibile!

Dopo cena relax assoluto dopo le lunghe camminate di oggi ed andiamo a nanna insieme a conigli, galline, pecore, mucche ed alcuni deliziosi vitellini nati da pochissimi giorni e domani mattina colazione con latte appena munto.

Anche il caldo di oggi è andato a dormire lasciando spazio ad una temperatura rigida causata da un vento piuttosto freddo che ci ha indotto ad accendere la stufa per contrastare i 7° esterni.

Charlie è letteralmente impazzito da quando abbiamo fatto ingresso nella fattoria, ma la stanchezza ha avuto la meglio anche sui nuovi odori e dopo cena ha dimostrato insofferenza verso la solita passeggiatina serale prima dell'odiatissimo bagnetto.



Mercoledì 22 Aprile 2015

(Haarzuilens – Castello De Haar – Katwijk ann Zee – Noordwijkerhout)

Inutile asserire che la notte è trascorsa all'insegna dell'assoluta tranquillità e questa mattina il muggito di una mucca ci ha portato immediatamente alla realtà e ci ha permesso di iniziare la giornata sorridendo.

Contrariamente alle altre mattine troviamo purtroppo un cielo plumbeo e temperatura piuttosto fredda.

Alle 9 lasciamo la fattoria rigenerati e soddisfatti e ritorniamo al castello di De Haar e questa volta entriamo nel grande parcheggio antistante. Paghiamo l'ingresso solo per la visita ai giardini perché per gli interni è prevista la visita guidata che parla solo olandese oppure con audio guida solo in inglese. Iniziamo così la visita di un castello che, a parere nostro, è uno dei più belli e particolari da noi visitati. Il maniero in mattoni rossi e torrette con i tetti neri, è imponente e molto raffinato come lo sono gli edifici che lo completano. I giardini che lo circondano sono molto curati, vastissimi ed ospitano specchi d'acqua e canali che sono la residenza di cigni ed anatre. Peccato che la presenza di numerosi gazebo bianchi, molti stand ed un cantiere deturpino parecchio l'intero contesto.

Prima di mezzogiorno ripartiamo alla volta di **Leida** percorrendo quasi tutto il tragitto ancora su un tratto di autostrada a 4 corsie per ogni senso di marcia e con un fondo eccellente.

L'impatto con la città, che ospita una delle Università più prestigiose d'Europa, non è proprio idilliaco perché veniamo accolti da palazzoni anonimi e brutte costruzioni. Seguiamo comunque le indicazioni per il centro città ed a parte gli ormai classici e caratteristici canali che scorrono fra le abitazioni, non notiamo nulla che attiri particolarmente la nostra attenzione a parte il caos cittadino classico delle grandi città. Tentiamo comunque di cercare il sempre sospirato parcheggio ma i soliti ed ormai odiati segnali stradali spengono del tutto il nostro già scarso entusiasmo.

Senza alcuna esitazione decidiamo di raggiungere un'altra meta per il pranzo che troviamo a **Katwijk Ann Zee**, cittadina sul mare, dove una imponente e lunga duna di sabbia finissima, separa il mare e l'enorme spiaggia, dal centro urbano.

Con il camper percorriamo tutto il lungomare e ci fermiamo per il pranzo in un comodo parcheggio a lato della duna e davanti al faro che, a parere nostro, è alquanto insignificante.

Dopo pranzo scendiamo per fare una passeggiata lungo uno dei sentieri che percorrono la duna, ma un vento gelido ed un cielo livido ci inducono ben presto a tornare in camper. La spiaggia di sabbia molto fine è enorme, profonda e lunghissima e considerata la temperatura odierna non proprio estiva, ci fa effetto notare alcuni lettini prendisole impilati e pronti ad essere utilizzati come ci stupiamo nel vedere una bimbetta con abbigliamento estivo che si dondola tranquillamente su un'altalena!!.

Riprendiamo quindi il viaggio per **Lisse**, zona conosciuta per la coltivazione di tutti i fiori da bulbo. Ben presto iniziamo ad incontrare i primi campi di fiori che sono un tripudio di colori che ci fanno immediatamente dimenticare il grigiore della giornata ancora nuvolosa e ci riempiono di entusiasmo.

Le soste per le fotografie sono numerose ma quando riusciamo a fermarci ed entrare letteralmente nei campi fioriti la nostra felicità è al massimo. Scopriamo così che su un terreno puramente sabbioso e ricoperto di paglia nascono non solo tulipani ma narcisi e giacinti. Le distese di giacinti profumatissimi che variano dal viola al bianco e rosa, si uniscono a quelle giallo intenso dei narcisi ed a quelle rosse, gialle e rosa intenso dei tulipani.

La zona è assolutamente unica e ci attardiamo notevolmente fra una piantagione e l'altra, naturalmente attraversate dai ormai onnipresenti corsi d'acqua.

Lasciamo i campi colorati e ci dirigiamo verso il vicino Parco Keukenhof, la cui visita è programmata per domani. Iniziamo così a cercare un posto idoneo per la notte, visto che nel grande parcheggio del parco è vietata la sosta notturna. Una addetta al parcheggio ci indica un luogo poco più avanti, ove è consentito pernottare. Si tratta di una strada chiusa, stretta e senza illuminazione situata lungo un canale senza protezioni, dove troviamo già un gran numero di camper parcheggiati lungo i bordi della carreggiata, in parte sulla parte asfaltata ed in parte sull'erba, comunque tutti in forte pendenza. Vista la situazione, riteniamo piuttosto ignobile tale sistemazione, perché non siamo d'accordo sul fatto che i camperisti vengano trattati in un modo così vergognoso. In effetti a poca distanza c'è un grande parcheggio asfaltato ed in piano con tanto di cartello di divieto per i camper senza considerare il fatto che con la grande affluenza di camper in questo periodo di apertura del parco, potrebbero permettere la sistemazione ed il pernottamento all'interno del grande parcheggio della struttura.

Senza indugi ce ne andiamo e ci sistemiamo in breve tempo presso il campeggio Sollasi a Noordwijkerhout a soli 7 Km di distanza, dove è possibile scegliere parcheggio o campeggio. Noi optiamo per la soluzione del parcheggio al costo di 10 € con possibilità di carico e scarico. Ci consola il fatto che molti altri equipaggi hanno scelto la nostra soluzione.



Dopo cena serata relax con cielo ancora nuvoloso, aria fredda e 9 gradi esterni. Charlie è nuovamente stanchissimo perché dopo una mattinata piuttosto sedentaria ha poi recuperato alla grande nei campi di tulipani. E' stato uno spasso vederlo sparire fra i filari multicolore.



Km. percorsi oggi: 121

Km. progressivi: 2.020

Giovedì 23 Aprile 2015

(Noordwijkerhout – Circuito dei bulbi: Lisse – Hillegom – De Zilk – Lisse – Amsterdam)

Al nostro risveglio ci attende ancora un cielo molto nuvoloso con 9 gradi esterni.

Poco prima delle 9 lasciamo il comodo parcheggio del campeggio Solasi ed in pochi minuti giungiamo di fronte all'ingresso del parco **Keukenhof** aperto esclusivamente dal 20 marzo al 17 maggio 2015. Sistemiamo il camper in uno dei grandi spiazzi erbosi dedicato ai nostri mezzi ed ancora una volta ci chiediamo il motivo per cui vige il divieto per la notte, ma non riusciamo a trovare una risposta.

A piedi raggiungiamo l'ingresso del parco dove anche i cani sono ammessi, paghiamo 16 € a persona e 6 € per il parcheggio, valido per tutto il giorno.

Descrivere la bellezza e la grandiosità del parco è impossibile considerato che ospita i più grandi giardini di fiori del mondo dove, per questa occasione, vengono interrati circa 7 milioni di bulbi, fra tulipani, narcisi, giacinti ed altre piante da bulbo. Seguendo l'itinerario dell'apposita mappa che troviamo all'ingresso, iniziamo a percorrere i vari sentieri disseminati fra aiuole di fiori incredibilmente belli che creano fantastiche geometrie multicolori. Corsi d'acqua, laghetti e fontane contribuiscono a completare ed abbellire ulteriormente l'immensa collezione di fiori. Nel frattempo il cielo si è notevolmente rasserenato, il sole contribuisce ad accendere i colori delle distese fiorite ed il leggero venticello accarezzando le aiuole dei giacinti permette di sentirne il loro intenso profumo.

Entriamo poi nei vari padiglioni a tema. I due che hanno colpito maggiormente la nostra attenzione sono stati quello relativo ad una grande e variegata esposizione di orchidee e quello ambientato esclusivamente sulle opere di Van Gogh che è assolutamente fantastico.

E' mezzogiorno quando terminiamo la visita e ringraziamo il fatto di essere arrivati presto perché nel frattempo sono sopraggiunti numerosi autobus turistici ed i giardini sono stati letteralmente presi d'assalto da un numero incredibile di turisti giapponesi e non solo. Rientriamo in camper super soddisfatti, compreso il nostro piccolo accompagnatore che ha potuto seguirci in questa escursione unica nel suo genere.

Dopo pranzo, approfittando del sole e del cielo azzurro, decidiamo di effettuare il tour dei campi fioriti da noi pianificato che va da Lisse a Hillegom a De Zilk a Lisse. Questo percorso è stato da noi battezzato il "circuito dei bulbi". Infatti in tutta questa zona c'è solo l'imbarazzo della scelta tra le distese di narcisi, di tulipani e di giacinti. E' una vera e vasta esplosione di colori e profumi e le soste sono state numerose.

Lasciamo a malincuore le piantagioni per trasferirci nella capitale, ad una quarantina di chilometri. Ad Amsterdam ci sistemiamo nella grande area attrezzata City Camp situata nella zona settentrionale della città. L'area è molto grande, su sterrato e offre carico e scarico e volendo energia elettrica.

La zona è piuttosto decentrata ma con una breve camminata di 10-15 minuti od una pedalata di 5 minuti si raggiunge il cantiere navale NDSM, con una vista spettacolare sul fiume IJ, da dove parte ogni mezz'ora un traghetto gratuito che in 15 minuti porta alla stazione centrale di Amsterdam che si trova a pochi minuti dal centro cittadino. Sono solo le 16,30 e decidiamo di fare un piccolo sopralluogo per facilitarci la visita di domani. In effetti

dopo una camminata di poco più di dieci minuti abbiamo raggiunto l'imbarco e trovando subito il traghetto in partenza siamo saliti insieme ad un gran numero di persone con biciclette e motorino al seguito. In breve abbiamo raggiunto la stazione centrale, attraversata la quale, ci siamo immediatamente ritrovati nel caos più assoluto, fra autobus, tram, macchine, pedoni ed un numero incredibile di biciclette che sbucavano da ogni dove ad alta velocità. In effetti dal nostro ingresso in Olanda e soprattutto durante le visite alle città, ci siamo ben presto resi conto che la bicicletta è il mezzo più pericoloso sia per le auto sia per i pedoni, perché oltre al fatto che hanno la precedenza assoluta su tutto viaggiano a velocità sostenute. Ciò ci ha fatto decidere di visitare la città a piedi e non come pensavamo in bicicletta.

Raggiungiamo a piedi la piazza più importante della città che troviamo completamente occupata da una enorme ruota panoramica e da altre giostrine tra le quali due torri alte 90 metri che impediscono di ammirare la bellezza del luogo. Facciamo ritorno alla stazione, rimandando la visita a domani ed al 18,30 riprendiamo il traghetto.

Charlie ha nuovamente conosciuto luoghi inesplorati ma durante la nostra piccola escursione in città è stato per quasi tutto il tempo in braccio perché non avrebbe potuto camminare fra tutte quelle persone con grande rischio di qualche brutto pestone. Comunque non si è lamentato per niente!

Alle 23 tutti a nanna con 10° esterni.



Km. percorsi oggi: 71

Km. progressivi: 2.091

Venerdì 24 Aprile 2015 (Amsterdam)



Qualche minuto prima delle 8 giù dalle brande con cielo sereno e temperatura mite. Con le biciclette, zaini in spalla, raggiungiamo il molo di imbarco, leghiamo le biciclette agli appositi sostegni ed alle 9 ci imbarchiamo. Il traghetto in una quindicina di minuti ci conduce davanti alla Stazione Centrale di Amsterdam che scopriamo essere stata edificata su un'isola artificiale che è posizionata e sorretta da 8.657 palafitte di legno. Incredibile se poi colleghiamo il fatto che fu costruita nel 1889 e poi successivamente ampliata e rinnovata.

La facciata dell'imponente edificio, in mattoni rossi con rifiniture bianche, attira immediatamente l'attenzione per la sua particolare bellezza ed imponenza.

Vista l'ora, la zona della stazione non è ancora stata presa d'assalto e riusciamo a percorrere un lungo tratto di strada verso Piazza Dam senza essere spintonati od investiti dalle onnipresenti biciclette, riuscendo così ad ammirare con tranquillità gli stupendi edifici della zona ed a scattare qualche fotografia.

Passando davanti agli attracchi dei traghetti che organizzano i tour della città attraverso i canali, decidiamo di approfittarne e rompere così gli indugi con una città attraversata da 90 canali, 1000 ponti e 16 chiuse.

Ci sistemiamo comodamente, con Charlie al seguito, su un battello con tetto in vetro e con audio guida in italiano. Scegliamo il tour della durata di un'ora e non ci pentiamo affatto della nostra scelta perché il giro turistico tocca i luoghi principali della città e le spiegazioni nella nostra lingua ci aiutano a capire e scoprire luoghi e particolari che altrimenti non avremmo notato. Il battello ci ha condotti nella zona dove ci sono tante case galleggianti ancora oggi abitate. I battelli casa vengono comunque considerate case a tutti gli effetti e pagano regolarmente le tasse come in una casa di mattoni. Scopriamo così che lungo tutti i canali di Amsterdam ci sono ancora 2.500 case galleggianti.

Scendiamo dal battello e troviamo una coda incredibile in attesa di imbarcarsi.

Dopo il tour in barca iniziamo il tour a piedi. Da Piazza Dam, situata nel cuore della città ed oggi invasa dalle giostre, raggiungiamo il mercato galleggiante dei fiori, sorvegliato dall'imponente e magnifica Torre della Zecca. Volendo potevamo tranquillamente acquistare qualche bustina di cannabis, normalmente esposta fra semi di fiori e bulbi di tulipani! Da qui percorriamo lo Spui, bella zona pedonale che ci permette di visitare il Begijnhof, un cortile che racchiude una serie di antiche e raffinate dimore. La casa di Anna Frank è un altro dei luoghi da noi raggiunti ma ci siamo accontentati di osservarla dall'esterno perché davanti all'ingresso c'era una coda chilometrica. Naturalmente non abbiamo evitato una passeggiata nel quartiere a luci rosse dove, per ironia della sorte, si erge la chiesa più interessante della città la Oude Kerk.. Abbiamo poi girovagato senza una meta precisa fra il labirinto di canali scoprendo luoghi assolutamente unici e suggestivi. Secondo noi la vera bellezza della città è assolutamente racchiusa fra i suoi canali, attornati da maestosi palazzi con facciate incredibilmente belle, una diversa dall'altra ma tutte di raffinata fattura. Ciò che colpisce parecchio l'attenzione è la presenza dei ganci attaccati alle facciate di quasi tutte le antiche case. In effetti le vecchie case erano costruite molto strette tanto che diventava impossibile trasportare all'interno mobili ed altre suppellettili. Così con una carrucola collegata ai ganci era ed è ancora oggi possibile trasportare oggetti ingombranti ai vari piani della casa passando dall'esterno. Più si passeggia fra i canali e più si scoprono vere ed uniche meraviglie. L'elemento che però accomuna ogni quartiere sono le biciclette. Le trovi parcheggiate ovunque ed ovunque ti sfrecciano talmente vicine che è un miracolo non essere investiti.



E' ormai pomeriggio inoltrato quando, stanchissimi per il lungo camminare, decidiamo di rientrare.

La città è nuovamente caotica quando raggiungiamo la stazione centrale e poi il traghetto che ci conduce al camper.

E' stata una giornata molto faticosa ma assai soddisfacente anche perché il bel tempo e sole caldo ci ha assistito per tutto il giorno. Charlie come noi è stanchissimo anche se per lunghi tratti di strada è stato comodamente adagiato fra le mie braccia. Alle 23 tutti a letto con 13° esterni.

Km. percorsi oggi: 0

Km. progressivi: 2.091

Sabato 25 Aprile 2015

(Amsterdam – Zaanse Schans – Zaandam – Broek In Waterland – Monnikendam – Amsterdam)

Dopo tanti risvegli mattutini con sole e cielo terso, questa mattina è il ticchettio della pioggia a suonarci la sveglia. Purtroppo anche per i prossimi giorni le previsioni non sono invitanti. A tal proposito, visto che l'area che ci ospita è comoda e con elettricità e che al 27 di Aprile in Amsterdam, anzi in tutta l'Olanda, si svolge la grande festa detta "Giorno del Re", decidiamo di prolungare la sosta per altri tre giorni ed effettuare delle escursioni giornaliere nei dintorni di Amsterdam, mete già previste dal nostro programma di viaggio.

Dopo le 10 con pioggerella ad intermittenza lasciamo provvisoriamente l'area per recarci a **Zaandam** dove a circa 4 km dalla città è stato ricreato il villaggio tipicamente olandese di **Zaanse Schans**, le cui antiche case, botteghe, magazzini e mulini, i più risalenti al 1.700, sono stati portati in questo luogo da ogni parte dell'Olanda e ricostruiti al centro di una rete di stretti canali e sulle sponde del grande fiume Zaan.

Oltrepassiamo una estesa zona di campi paludosi ed incolti e costeggiamo come sempre canali e le onnipresenti piste ciclabili anche nei luoghi più desolati.

Troviamo facilmente il villaggio e ci sistemiamo comodamente nel parcheggio riservato ai camper al prezzo di € 9 comprensive dell'ingresso al sito. Anche qui non è possibile il pernottamento ma non c'è limitazione di orario durante la giornata.

Pranziamo e quindi iniziamo il tour del pittoresco villaggio con i suoi 8 mulini a vento, tutti funzionanti, che si susseguono lungo le sponde del grande fiume. Le enormi costruzioni, con le pareti esterne di paglia, vengono ancora utilizzati per tagliare la legna, macinare i semi o produrre olio. Anche i negozi sono reali e le antiche case sono abitate da gente che ha scelto di vivere e lavorare nel villaggio.

Alcuni dei mulini sono visitabili pagando l'ingresso pari a 4 €. a persona. Noi con Charlie al seguito abbiamo scelto di



visitare il mulino-colorificio che da una decina di anni ha ripreso la produzione e la vendita di antiche sostanze coloranti. Questo mulino è probabilmente l'ultimo nel suo genere ancora esistente in tutto il mondo.

Ci spostiamo poi nel villaggio adiacente dove rimaniamo affascinati dalle belle villette con pareti in legno verniciato quasi tutte di verde con le finestre bordate di bianco ed il curatissimo giardino antistante confinante con il canale ed il ponticello privato. Il colpo d'occhio è assolutamente piacevole e di grande effetto. Le villette situate all'interno del museo all'aperto, rispecchiano esattamente lo stile delle case che compongono il paese che è situato sulla sponda opposta del fiume e che contribuiscono a creare una panoramica eccezionale.

Visitiamo poi il grande negozio che produce i classici zoccoli di legno, la fattoria che vende il formaggio ed effettuiamo una breve passeggiata fra i numerosi negozi di souvenir.

Fortunatamente durante tutto il tempo della visita, il tempo è stato clemente e ci ha permesso di osservare senza ombrelli un sito veramente unico nel suo genere e dove si può valutare e comprendere dal vivo come l'uomo olandese ha saputo come sfruttare le forze della natura come il vento e l'acqua con ingegnosa intelligenza. Inoltre la nostra passeggiata nel museo all'aperto è stata piacevolmente accompagnata da un persistente profumo di cioccolato perché nel sito sono molti i locali che la vendono sia come bevanda calda che sotto altre forme solide e la zona è famosa per la produzione di questa delizia.

Molto soddisfatti per la visita, lasciamo il museo all'aperto quando la pioggia si presenta nuovamente all'appello e ci spostiamo nella vicina **Broek in Waterland**, piccolo centro abitato adagiato sempre sul grande fiume Zaan, la cui particolarità è quella di essere costituito interamente da casette con le facciate verniciate di grigio chiaro e dipinte da Rembrandt in qualche suo capolavoro. Troviamo facilmente parcheggio in centro paese, luogo che potrebbe essere idoneo per la notte, facciamo una breve passeggiata lungo fiume e ripartiamo alla volta di **Monnickendam**.

La distanza è nuovamente minima ed anche qui non esitiamo a trovare parcheggio lungo il canale ed a poca distanza dal centro abitato. Anche questo luogo di sosta, a nostro parere, potrebbe essere idoneo per la notte.

Non piove più e raggiungiamo il paese con le sue case di mattoni rossi e gli inserti bianchi, allineate lungo le vie in acciottolato ed i canali interni attraversati dai bei ponti in legno bianco. Molti sono gli angoli suggestivi che colpiscono la nostra attenzione e come sempre i giardini che si affacciano sui canali dove riposano placidamente numerose imbarcazioni, sono l'attrazione più coinvolgente.

Superiamo la bella torre campanaria e raggiungiamo poi il vecchio porto che con nostra grande sorpresa troviamo ampio e con un numero incredibile di imbarcazioni ancorate. Per essere un porto di fiume è incredibilmente esteso.

Da informazioni in nostro possesso ci risulta che presso il porto ci sono ancora alcuni affumicatoi per le aringhe, ma oggi è tutto chiuso forse perché è sabato pomeriggio.

Incredibile ma vero, mentre passeggiamo fra le imbarcazioni, il cielo si apre ed un caldo raggio di sole fra capolino fra le nuvole. Quando poi facciamo rientro al camper il cielo si è ulteriormente aperto e grandi chiazze di azzurro hanno avuto il sopravvento sulla grande coltre nuvolosa.

Rientriamo all'area, molto soddisfatti per le tranquille ed interessanti escursioni della giornata.

Il cielo nel frattempo si è del tutto rasserenato regalandoci una temperatura piuttosto mite, tanto che dopo cena decidiamo di passar la serata in Amsterdam.

Prendiamo il solito traghetto gratuito ed in poco tempo siamo in Amsterdam by night, tutta illuminata e piena di gente. Ci tuffiamo in mezzo a quella marea umana e realizziamo che essendo sabato sera la città è letteralmente presa d'assalto sia dai residenti che dai turisti che sono già in città per partecipare alla festa del re del 27 Aprile. Non ci addentriamo molto all'interno del centro e girovaghiamo nei primi quartieri a ridosso della stazione centrale. Naturalmente il rione più frequentato è quello a luci rosse dove un serpentone di ragazzi e uomini affollano le viuzze con le vetrine di esposizione delle fanciulle e dove pullulano i "Coffe shop" locali in cui si "fuma" e basta ed i numerosi negozi "porno shop"! Non commento perché in questa città la trasgressione è frutto di autorizzazioni ed è la normalità, però non mi sento di condividere ed approvare!

Non ci stupiamo di trovare gruppi di ragazzi con boccali di birra in mano già evidentemente sbronzi come è evidente la maleducazione ed inciviltà di certi comportamenti, come ad esempio finire la lattina di birra e gettarla in mezzo alla strada piena di passanti. Comprendiamo così perché troviamo le strade molto sporche ed i cestini raccogliuti rifiuti strapieni e circondati da mucchi di immondizia. Non è che la troppa libertà guasta? C'è da dire però che gli eccessi da noi osservati si sono limitati alla gran maleducazione ed a qualche evidente sbronza! Inoltre dalle 22 in poi sono entrati in azione i netturbini con le macchine spazzatrici.

Alle 23 rientriamo in camper con cielo sereno e stellato.

Anche Charlie ha beneficiato della passeggiata serale ma ha trascorso molto tempo fra le mie braccia perché questa sera la sua incolumità sarebbe stata messa a dura prova! Comunque non si è lamentato!



Domenica 26 Aprile 2015

(Amsterdam – Edam – Volendam – Amsterdam)

Le stelle di ieri sera non sono state foriere di bel tempo. Questa mattina troviamo nuovamente un tempo uggioso e piuttosto freddo.



Non ci scoraggiamo e partiamo per un'altra escursione giornaliera che ci conduce in prima battuta ad **Edam** famosa per il formaggio grazie ai suoi rigogliosi pascoli dove si cibano numerose mandrie di mucche e greggi di pecore.

Anche qui troviamo facilmente parcheggio a poca istanza dal centro e, purtroppo muniti di ombrello per la pioggia fine e persistente, partiamo alla scoperta di questa graziosa cittadina fatta di case di mattoni rossi con alti frontoni, ponti girevoli e stretti canali. Un'altra delizia per gli occhi. Passeggiando tra le viuzze silenziose ove vige ordine e pulizia, giungiamo nella singolare piazza sede del mercato del formaggio estivo. Sulla piazza domina l'edificio dove un tempo si pesava il formaggio. All'interno dell'edificio una

piccola esposizione di strumenti e contenitori illustra il procedimento per la lavorazione e produzione del formaggio oltre al fatto che è possibile assaggiare ed acquistare una varietà infinita di prodotti. Acquistiamo due piccole forme di formaggio locale prima di raggiungere la vicina ed imponente chiesa a tre navate, la Grote Kerk, che risulta essere la più larga d'Europa.

Torniamo nella via centrale attraversata dal canale e rientriamo al camper con cielo sempre imbronciato ma con ombrelli chiusi.

La nostra prossima meta è **Volendam** a soli 4 chilometri di distanza ed anche qui troviamo facilmente parcheggio ad inizio paese, vicino alle scuole e ad un parco giochi.

Abbiamo notato che a nord di Amsterdam, fortunatamente esistono meno divieti e meno restrizioni sulle soste dei camper. Inoltre in più occasioni abbiamo trovato le indicazioni per la sosta dei mezzi come il nostro.

Continua il tempo piovigginoso ma non ci lasciamo condizionare e dopo pranzo, con ombrelli aperti, ci rechiamo nel centro cittadino che ci entusiasma subito con le sue singolari case con i frontoni di legno verniciati dove emergono le finestre contornate di bianco. L'insieme delle viuzze lastricate ed attorniate da queste singolari piccole dimore con i tetti appuntiti crea un effetto scenografico assai piacevole. Raggiungiamo poi la via principale, costeggiata da una serie di case con vivaci frontoni, che si affaccia sul mare e sul pittoresco porto. La via è invasa da numerosissimi negozi di souvenir, da ristoranti e bar. Non mancano i locali dove si magia e si acquista il **fisch and chips** e non esitiamo ad acquistare due porzioni di solo pesce per la nostra cena, in ricordo delle belle mangiate fatte durante il nostro viaggio in Scozia.



Percorriamo il lungo mare molto vivace ed affollato nuovamente con ombrelli chiusi. Quando però il cielo si è ulteriormente imbrunito ed un vento gelido ha iniziato a soffiare, decidiamo di rientrare in camper e chiudere con questa escursione la nostra giornata.

Rientriamo così all'area di Amsterdam e ci rintaniamo nel calduccio della nostra casa viaggiante.

Inutile dire che il nostro piccolo compagno di viaggio ha nuovamente apprezzato moltissimo i luoghi a lui sconosciuti ma non ha assolutamente disdegnato il tepore accogliente del camper: l'amico è freddoloso!!

Domani ci attende una giornata piuttosto faticosa nel caos della capitale in festa.

Alle 23 ci infiliamo sotto le coperte con i soliti 9° esterni.

Lunedì 27 Aprile 2015 (Amsterdam)

I raggi del sole che penetrano da uno scuro semichiuso ci svegliano e ci informano che “Il Giorno del Re”, festa Nazionale Olandese, inizia nel migliore dei modi. Infatti con cielo terso ed azzurro, sole ed aria freddina, prima delle 10 ci imbarchiamo alla volta di Amsterdam.

Stranamente non troviamo il caos di sempre e la stazione è semideserta. Le vie della città pur essendo già percorse da molte persone sono inaspettatamente silenziose e ben presto ci rendiamo conto che la Capitale è completamente chiusa al traffico compresi i mezzi pubblici ed i traghetto delle escursioni sui canali. La città è a completa disposizione dei pedoni, di poche biciclette e di moltissime bancarelle che, fra l'altro, vendono una serie incredibile di accessori di color arancione (scarpe, cappellini, occhiali, parrucche, ecc.) il colore nazionale.

Il “Giorno del Re” è uno degli appuntamenti più attesi del calendario olandese, la festa di strada per antonomasia. Le celebrazioni in onore del re avvengono in tutta l'Olanda, ma è proprio ad Amsterdam che l'atmosfera è particolarmente elettrizzante con la gente che si riversa sulle strade e nei canali vestita nei modi più bizzarri. Tutto è concesso, soprattutto se è arancione. E' possibile anche acquistare e vendere beni esente tasse a chiunque per strada e di fronte alle abitazioni vengono montati numerosi chioschi. Anche le vie cittadine sono addobbate a festa con palloncini e bandierine sempre rigorosamente in tinta, creando così grandi macchie di colore che il sole rende ulteriormente brillanti. Moltissimi sono anche i chioschi che distribuiscono bevande e cibo in varietà tale da soddisfare tutti i palati e moltissime sono le pattuglie della Polizia che sorvegliano la città. Iniziamo così a girovagare per le vie cittadine che apprezziamo maggiormente in assenza di traffico. Ritorniamo al mercato dei fiori per acquistare alcuni bulbi di calle colorate per una



nostra amica, perché pare che in Italia siano reperibili solo quelle bianche. Le vie della città a poco a poco si animano sempre più e ci divertiamo un sacco ad osservare gli abbigliamenti stravaganti che incontriamo. Prima di mezzogiorno, decidiamo di far ritorno al camper per alleggerirci delle borse e approfittiamo per pranzare e prima delle 14 siamo nuovamente sul traghetto che ci riporta alla più grande festa di strada da noi mai vista. E' incredibile come in così poco tempo le vie si siano riempite di gente ed in molti tratti è difficoltoso procedere. Molti bar e birrerie si sono trasformati in discoteche all'aperto con tanto di DJ di fronte al locale. La gente balla in mezzo alla strada e la birra scorre a fiumi. A metà pomeriggio anche i canali si sono

animati ed una gran processione di barche e barconi hanno iniziato a navigare stracarichi di persone. Molti barconi si sono trasformati in discoteche galleggianti con i passeggeri scatenati nel ballo e naturalmente con lattine e boccali di birra onnipresenti. Man mano che il tempo passa e più le strade si riempiono di immondizia. Tutti buttano a terra di tutto comprese le bottiglie di vetro tanto che evito molte volte di posare a terra Charlie per paura che si tagli con i vetri rotti. Mucchi di immondizia fungono da cuscino a mucchi di biciclette mollate a terra: che gran caos! Il tempo continua ad essere più che bello anche se l'aria è sempre più fredda. Prima delle 18 decidiamo di rientrare e quando giungiamo nella zona dove c'è l'area camper ci ritroviamo coinvolti in una grande discoteca all'aperto visto che almeno in tre punti diversi stanno diffondendo musica tecno. Charlie è spaventatissimo per il gran frastuono esattamente come in presenza dei fuochi artificiali. Recuperiamo le biciclette e pedaliamo più veloci del vento per allontanarci il più in fretta possibile da quel baccano infernale. Purtroppo anche dal camper si sente parecchio quella musica diabolica e siamo costretti a cenare con il bum bum nelle orecchie e subire le vibrazioni provocate dal suono sparato ad altissimi livelli. Fortunatamente la preoccupazione che possano continuare per gran parte della serata ben presto scompare perché alle 20 ritorna il silenzio. Che meraviglia! Anche Charlie apprezza e finalmente si sistema nel suo lettino e non si muove più. La serata è molto fredda con cielo super sereno. Alle 23 chiudiamo l'intensa, singolare e divertente giornata con 6° esterni.

Km. percorsi oggi: 0

Km. progressivi: 2.228

Martedì 28 Aprile 2015

(Amsterdam – Marken – Enkhuizen – Lelystad – Urk – Lelystad - Enkhuizen)



Abbiamo quasi imparato che in Olanda non bisogna illudersi di andare a letto con cielo stellato e ritrovare cielo altrettanto sereno al mattino. In effetti questa mattina siamo stati svegliati dal ticchettio della pioggia che ci ha convinti ad indugiare ancora un po' sotto le coperte.

Questa mattina lasciamo definitivamente Amsterdam per continuare il nostro viaggio alla scoperta dell'Olanda. Fortunatamente la pioggia è stata un fuoco di paglia e ben presto il cielo si è rischiarato.

Dopo le solite operazioni di carico e scarico ripartiamo alla volta di **Marken**, ex isola ora collegata alla terra ferma da una lunga diga percorsa dalla N518, bella strada a due corsie affiancata dalla pista ciclabile. E' piuttosto curioso

viaggiare fra due enormi specchi d'acqua percossi da un vento gelido che ha allontanato la pioggia ed ha permesso al sole di emergere dalla coltre nuvolosa.

Ad inizio paese troviamo un grande parcheggio a pagamento dove sono già sistemati alcuni camper. La nostra felicità però è di breve durata perché riteniamo esagerato il costo del parcheggio: € 11+0,55 di tasse sia per una sosta di 30 minuti sia per tutto il giorno. E' proibito pernottare. La cosa assurda è che si paga anche per parcheggiare la bicicletta € 3+ 0,55 di tasse.

Ritorniamo così sul tratto di diga e ci fermiamo in uno degli ampi spazi a bordo strada ed a circa 2 Km dal paese.

Ci vestiamo con abbigliamento invernale perché nonostante il sole il vento è veramente freddo tanto che mi induce ad indossare un copricapo, cosa che ho da sempre odiato, e con le biciclette ritorniamo in paese.

L'unico villaggio dell'ex isola che porta lo stesso nome, è molto pittoresco con le case perlopiù di colore verde scuro con gli infissi bianchi e sono concentrate su alcune collinette artificiali create per proteggerle dal mare. Il paesino si divide in due zone: una intorno e dietro al porto e l'altra nella zona della chiesa.

Lasciamo le biciclette nella piazzetta del paese ed a piedi iniziamo a visitare il singolare e fantastico villaggio. Le case situate sul lungo mare sono ancora costruite su palafitte e sono di straordinaria bellezza. Troviamo aperto solo qualcuno dei tanti negozietti e la cosa singolare è che i gestori sono vestiti con i costumi tradizionali.

Durante la nostra permanenza nella bella zona del porto vediamo arrivare il battello che collega Marken con Volanden e viceversa.

Anche la zona intorno alla chiesa è alquanto interessante con le sue belle ed antiche dimore.

Lasciamo il centro del villaggio e con le biciclette raggiungiamo il faro situato ad almeno un paio di chilometri percorrendo una pista ciclabile che attraversa la campagna. Il bel faro bianco non è visitabile e ci accontentiamo di scattare qualche fotografia.

Il ritorno al villaggio è stato piuttosto difficoltoso causa il forte vento contrario tanto che abbiamo avuto l'impressione di pedalare in salita.

Prima di salutare definitivamente l'antico villaggio di pescatori che ora vive quasi interamente di turismo, facciamo un po' di spesa nel supermercato situato di fronte al parcheggio strozzino. In effetti la scelta di non usufruire del comodo piazzale è stata più che azzeccata. Infatti per la sola visita al villaggio sono più che sufficienti un paio d'ore.

Ritorniamo al camper sempre con vento a sfavore ed apprezziamo il calduccio che troviamo nella nostra piccola casa viaggiante. Nel parcheggio si sono uniti altri due equipaggi francesi che come noi non hanno accettato l'esoso costo.

Ripartiamo per **Enkhuizen**. Fra Hoorn e la nostra nuova meta, ritroviamo nuovamente numerose distese di tulipani e molti frutteti messi a coltura su un terreno prettamente sabbioso. D'altra parte questi sono i famosi polder, i terreni strappati all'oceano tanti anni fa.

Prima di **Enkhuizen** svoltiamo in direzione **Lelystad** raggiungibile attraversando ancora un'altra lunga diga la Markerwaarddijk di circa 27 Km. La N302, comoda e a due corsie percorre interamente il lungo nastro di asfalto con a fianco l'immane pista ciclabile e taglia in due un vasto braccio di mare formando da una parte il grande bacino denominato Markermeer e dall'altra il più esteso IJsselmeer. A dire il vero questi due ora grandi laghi (meer) un tempo erano una vasta insenatura del Mare del Nord. Con la costruzione delle imponenti dighe per strappare terra al mare e per difendere le città dalle grandi inondazioni, è stato letteralmente prosciugato questo tratto di oceano al posto del quale è stata inserita acqua dolce utilizzando quella proveniente dagli estuari di due grandi fiumi.

Giunti a Lelystad proseguiamo per **Urk**, suggestivo villaggio di pescatori. Stiamo percorrendo una zona molto piatta appartenente al Noordoostpolder che fu la prima grande porzione della regione del Flevoland, sottratta all'oceano. La particolarità del luogo è che comprende due ex isole, una delle quali ospita il villaggio di Urk.

Nella periferia di Lelystad notiamo la presenza di un'area camper a ridosso di una duna.

Tra Lelystad e Urk troviamo ancora belle coltivazioni di tulipani sorvegliate da un esercito di pale eoliche ed altre in costruzione. Paesaggio incredibile!



Il vento freddo continua a perseguitarci ma fortunatamente il sole è sempre presente. A Urk troviamo facilmente sistemazione in un bel parcheggio sul porto dove è prevista la sosta anche per i nostri mezzi. Con nostra grande sorpresa scopriamo che qui è possibile pernottare, allacciarsi alla corrente elettrica, usufruire di servizi igienici, docce e Wi-Fi gratuito. Il tutto al costo di € 13 a notte e passa un addetto ad incassare. Se non si pernotta il parcheggio è gratuito.

Visitiamo il piccolo ed accogliente villaggio e ci spingiamo fino al bel faro affacciato sull'IJsselmeer. Non è possibile soffermarsi molto sul bel lungo lago perché il vento forte e freddo ci costringe alla ritirata. Ritorniamo al porto passando all'interno del villaggio

formato da belle casette di mattoni rossi e tetti mansardati.

Alle 17,30 ripartiamo per far ritorno a Enkhuizen ripassando sulla grande diga attornata dall'acqua: il Markermeer di un azzurro intenso e con acque più tranquille nonostante il vento mentre l'IJsselmeer con acque cupe e di color acciaio con un moto ondoso piuttosto agitato ed inquietante.

A Enkhuizen ci sistemiamo presso la Stazione e nel grande parcheggio del porticciolo dove ci sono alcuni posti destinati ai camper. Naturalmente gli equipaggi presenti sono superiori ai posti a nostra disposizione però non esiste alcun divieto circa l'occupazione degli altri stalli. Ci uniamo agli altri camper ed andiamo a pagare la quota di 10 € per 12 ore. Fatichiamo non poco a trovare il luogo ove si paga il parcheggio perché è piuttosto lontano e mal segnalato. Fortunatamente una signora tedesca di un camper già sistemato ci ha accompagnati. Il parcheggio si paga esclusivamente con carta di credito. Il vento continua a soffiare senza sosta percuote e fa tintinnare gli armamentari delle barche a vela ancorate nel porto.

Charlie è molto soddisfatto. Oggi si è dato un gran da fare a disseminare le proprie tracce in luoghi così remoti e particolari.

La serata è molto fredda e ce ne andiamo a letto con 5° esterni.



Mercoledì 29 Aprile 2015

(Enkhuizen – Hoorn – Alkmaar)

Nonostante il vento, la notte è trascorsa in assoluta tranquillità.

Alle 9 lasciamo il parcheggio sperando di trovare qualche altra sistemazione per poter sostare il tempo necessario per visitare la cittadina. Naturalmente la nostra era pura illusione perché non riusciamo a trovare nulla di idoneo per le nostre dimensioni e decidiamo così di tralasciare e proseguire per **Hoorn** altra città sul lago Markermeer, dove, incredibile ma vero, troviamo facilmente parcheggio a pochissima distanza dal centro cittadino. Il parcheggio è a pagamento e costa €. 1,40 l'ora per un massimo di 7 ore. Non abbiamo visto divieti per il pernottamento. La temperatura continua ad essere piuttosto bassa nonostante il cielo parzialmente nuvoloso. Partiamo così alla scoperta della città con abbigliamento antifreddo. Troviamo il centro cittadino molto animato perché invaso dalle bancarelle del mercato. Ciò oltre ad essere stata una piacevole sorpresa, non ci impedisce di scoprire che la città è molto bella con le vie attorniate da antiche case con stupendi frontoni. Il centro di Hoorn è Rode Steen, la piccola e pittoresca piazza attornata da antichi e stupendi edifici. Proseguiamo poi fino al vecchio porto, altra perla cittadina dove la macchina fotografica può



immortalare scenari di tutto rilievo con le barche a vela e le antiche chiatte ancorate di fronte alla stupenda torre. Lungo il canale Slapershaven che si trova oltre il vecchio porto troviamo poi alcune case galleggianti che non hanno nulla da invidiare alle nostre belle villette. Scopriamo inoltre che Hoorn ha dato i natali a William Schouten il quale salpò da qui per circumnavigare l'America meridionale e chiamò l'estremità del continente sudamericano "Capo Hoorn" in onore della sua città natale.

Rientriamo quindi al camper per il pranzo ed alle 14 lasciamo la bella cittadina che a parere nostro merita la visita. Con Hoorn concludiamo il percorso lungo le sponde del lago Markermeer e la conseguente visita di tutte le città più

importanti che si specchiano nelle sue acque.

Alla periferia di Hoorn, percorriamo un lungo tratto di diga che protegge la città da inondazioni. La strada si snoda proprio sulla sommità del terrapieno artificiale e, con stupore e dall'alto della nostra posizione possiamo tranquillamente notare come le case siano state costruite su un terreno posto più in basso rispetto a quello che è il livello dell'acqua dalla parte opposta del terrapieno. Ancora una volta ci meravigliamo di come l'Olanda sia unica e senza eguali.

Da Hoorn ci dirigiamo ad **Alkmaar**. La strada che ci conduce alla nostra nuova meta ci permette di ammirare un paesaggio da cartolina dove nuove distese di tulipani multicolore si fondono con alcuni mulini a vento adiacenti ad



alcuni dei numerosi canali che attraversano le verdi distese dove molte mandrie di mucche e greggi di pecore sono al pascolo. Le caratteristiche e belle fattorie completano il gradevole paesaggio. Il vento ci assiste ancora quando giungiamo alla nostra meta e ci sistemiamo nell'omonimo campeggio Alkmaar dove veniamo accolti da personale piuttosto frettoloso e dove ci sistemiamo su una piazzola con fondo erboso. Il campeggio è piuttosto grande ed offre tutti i servizi essenziali al costo di 24 € per notte con energia elettrica. Il prezzo è più che accettabile se non fosse che: per fare la doccia bisogna pagare 50 cent., per utilizzare l'acqua calda nei lavabi dei bagni bisogna inserire nell'apposita gettoniera 20 cent., per utilizzare l'acqua calda per lavare i piatti ancora 20 cent., per fare il carico di acqua al camper bisogna sborsare 50 cent. Se poi serve fare il bucato, il gettone per l'uso della lavatrice costa 5 € e per l'asciugatrice costa 4 € e l'utilizzo del ferro da stiro è condizionato dalla gettoniera con altri 20 cent. Se poi si volesse usare il Wi-Fi il costo è di 3.50 €. Per carità non sono grandi cifre ma è la prima volta che troviamo un campeggio con tanti servizi collegati alle gettoniere, a parte le docce e la lavatrice quest'ultima però ad un costo inferiore.

Dopo aver riassetato il camper ci concediamo una calda doccia anche perché la serata è piuttosto fredda ed il cielo si è notevolmente annuvolato.

Dopo cena, una pioggia battente ci induce a rintanarci in camper tralasciando così l'idea di fare una capatina in città.

La serata è veramente da lupi e con i 5° esterni ce ne stiamo tranquillamente in camper a goderci il tepore della stufa. Anche Charlie non è affatto entusiasta di uscire e dopo una breve passeggiata per i bisognini si è rintanato nel suo lettino e non l'abbiamo più visto e sentito.

Km. percorsi oggi: 58

Km. progressivi: 2.548

Giovedì 30 Aprile 2015

(Alkmaar)

Fortunatamente un bel sole attende il nostro risveglio e la brutta serata di ieri è ormai storia passata. Oggi dedichiamo la giornata alla visita della città famosa per il suo folcloristico mercato del formaggio che avviene ogni venerdì mattina dal 1° venerdì di aprile al 1° venerdì di Settembre. Il campeggio Alkmaar dista 2,7 km dal centro per cui decidiamo di utilizzare le biciclette. Alla reception ci hanno consegnato uno stampato con le informazioni necessarie per raggiungere il centro dove leggiamo che bastano 10 minuti di bicicletta o venti minuti di camminata. Non è per fare polemica ma direi che solo il nostro grande Pietro Mennea ce l'avrebbe fatta a percorrere quasi 3 km in venti minuti, fra il traffico, i semafori e le onnipresenti biciclette.

In effetti, dopo la bella pedalata di circa 15 minuti, ci rendiamo conto che i 20 minuti di camminata preannunciati non sono sufficienti. Comunque davanti al campeggio c'è anche la fermata dell'autobus che porta in città. Una volta raggiunto il centro urbano, ancoriamo i nostri due mezzi insieme ad una marea di altre biciclette ed iniziamo la visita ad una città che ci ha da subito fornito un'ottima impressione.

Dalla via centrale, Langestraat, attornata dalle belle case con gli ormai consueti e stupendi frontoni ed una miriade di



bei negozi, raggiungiamo la Waagplein, la stupenda piazza dove si svolge il mercato settimanale del formaggio dominata dal Waag (pesa) antico edificio con un incantevole frontone rinascimentale.

Ci rechiamo all'Ufficio del turismo situato a piano terra del Waag e di fianco al museo del formaggio. Ci viene consegnata una piccola guida in italiano (2 €) con la pianificazione di un percorso che permette di conoscere la città e vedere le sue più importanti attrazioni.

Con sole e aria fredda iniziamo così a camminare fra le belle vie cittadine, costeggiando i canali ed incontrando via via i luoghi descritti sulla guida.

E' quasi mezzogiorno quando decidiamo di far ritorno al camper per il pranzo. Dopo aver saziato il nostro stomaco ed

un breve riposino rimontiamo in bicicletta e ritorniamo in città per finire la visita.

Parcheggiamo le biciclette vicino alla Chiesa gotica di San Lorenzo, situata proprio all'inizio della via centrale. L'edificio della chiesa è imponente ed il suo campanile di raffinata fattura. La chiesa del tardo quattrocento è ora sconsacrata ma ne è possibile la visita libera e ad offerta anche solo per ammirare il bellissimo organo. Entriamo con Charlie in braccio anche se fuori c'è il simbolo di divieto per i cani. Visto che il nostro piccolo è comodamente adagiato fra le mie braccia, non veniamo stoppati dai volontari che gestiscono le attività che ora vengono svolte nell'ampio spazio interno. L'organo è veramente bello ma anche l'interno della ex chiesa merita una visita per ammirare i soffitti lignei ed il pavimento formato da grandi lastre di pietra nera ognuna delle quali custodisce le spoglie di molti antenati degli attuali cittadini.

Usciamo dalla chiesa e ci tuffiamo nella mondanità lungo l'elegante e raffinata via centrale dove incontriamo il bellissimo palazzo del municipio, la Stadhuis, e ci inoltriamo nei vicoli adiacenti dove troviamo un sacco di piccole botteghe tra le quali anche quelle che vendono il famoso formaggio locale.

Vento freddo e cielo pieno di nuvole ci inducono a rientrare e fortunatamente arriviamo appena in tempo in camper per evitare un improvviso ed intenso temporale. Il tempo da queste parti è proprio matto perché dopo l'acquazzone il cielo è ritornato terso e privo di nuvole. La temperatura è sempre piuttosto bassa e la nostra stanchezza piuttosto elevata. E' pur vero che in Olanda non ci sono salite ma pedalare controvento è faticoso esattamente come effettuare un'arrampicata.

L'unico che non ne risente è Charlie che se ne sta tranquillamente seduto nel cestino della mia bici e si agita se Franco si allontana troppo. E' comunque troppo buffo quando, il vento contrario spazzola i suoi "capelli" all'indietro.

Dopo cena, serata relax con cielo sereno e 8° esterni.

Domani mattina ci attende nuovamente una bella pedalata, speriamo in assenza di vento e pioggia, per raggiungere la bella piazza ed assistere al mercato del formaggio ed al rito singolare della pesa.

Km. percorsi oggi: 0

Km. Progressivi: 2.548

Venerdì 1 maggio 2015

(Alkmaar – Den Helder – Den Burg (Isola Texel – De Koog)

Poco dopo le 8 con tempo buono ma piuttosto freddo partiamo in bicicletta per tornare in città ed assistere al folcloristico mercato del formaggio.

Troviamo il centro storico ancora addormentato con i negozi ancora chiusi e poca gente in giro. Parcheggiamo le biciclette nei pressi del luogo ove si svolge il mercato, attraversiamo il canale e ci troviamo immediatamente sulla bella piazza già pronta per le trattative e la cui pavimentazione è interamente ricoperta da grandi forme di formaggio gialle e tondeggianti. Tra la piazza ed il canale troviamo alcune bancarelle tra cui una che espone e vende una quantità e qualità infinita di formaggio.

Anche se il mercato inizia alle 10, conviene arrivare molto prima per poter occupare i posti migliori per seguire quello che è un vero spettacolo e conseguentemente scattare indisturbati le fotografie. In effetti ci sistemiamo in posizione strategica appoggiati alle transenne ed in breve tempo la piazza si riempie ed iniziano gli spintoni per poter guadagnare un posto in pool position.

Assistiamo così indisturbati ai preparativi ed all'arrivo dei portatori vestiti di bianco e con i cappelli di diverso colore.



Alkmaar: mercato del formaggio

Vengono posizionate le portantine vicino alle varie file di formaggio ed alle 10 in punto il suono di una campanella annuncia l'inizio delle trattative.

Prima di iniziare la vendita vera e propria, i tecnici in camice bianco procedono ad esaminare ed assaggiare il formaggio dei vari produttori stabilendone la qualità e di conseguenza la relativa valutazione. Terminata questa fase hanno inizio le

trattative tra produttore e cliente ed una semplice stretta di mano sancisce l'accordo relativamente al prezzo ed alla quantità. A questo punto le forme di formaggio vendute sono caricate sulle portantine le quali vengono trasportate dai portatori alla pesa. Questa è la fase più folcloristica perché i portatori agganciano le portantine cariche di forme ad apposite bretelle preventivamente indossate e di corsa si recano alla pesa dove depositano il tutto su una enorme antica bilancia. Una volta avvenuta la pesatura i portatori nuovamente di corsa consegnano le forme al cliente che attende dalla parte opposta della piazza pronto a caricare il formaggio acquistato su un carretto di legno con il quale trasporteranno il prodotto al proprio mezzo di trasporto che può anche essere una barca in attesa nell'attiguo canale.



Alkmaar: trasporto del formaggio acquistato

Anche se molti ritengono che ormai il mercato del formaggio del venerdì sia una cosa solo per turisti, possiamo sostenere che pur essendo molto folcloristico, tutte le operazioni sono assolutamente vere.

Durante le lo svolgimento del mercato alcune olandesine in costume passano a vendere spicchi di formaggio.

Fortunatamente il tempo continua ad essere molto favorevole anche se la temperatura è decisamente bassa tanto che Charlie ha assistito alla bella rappresentazione infilato nella mia giacca vento dalla quale spuntava solo il muso peloso.

Molto soddisfatti per lo spettacolo inconsueto facciamo ritorno al camper per il pranzo e per le 14 abbiamo lasciato il campeggio, come previsto dal regolamento.

Riprendiamo il viaggio con destinazione **Den Helder** ancora più a nord. Il percorso tra Alkmaar e la nuova destinazione è nuovamente molto suggestivo e con nostra grande sorpresa da Burgerbrug in poi, ritroviamo immense coltivazioni di tulipani di svariati colori. Ovunque si volga lo sguardo si vedono infinite distese colorate e riteniamo che questa zona non ha nulla da invidiare a Lisse, la patria dei tulipani. In effetti a Lisse avevamo ammirato molte piantagioni di tulipani ma soprattutto avevamo trovato molte coltivazioni di giacinti. In questa zona invece ci sono solo tulipani appena sbocciati forse perché essendo più a nord la fioritura è ritardata rispetto a Lisse.

Il grande canale che ci accompagna dalla partenza ed alcuni antichi mulini a vento completano il bel paesaggio.

Den Helder è posizionata sul Mare del Nord oltre la grande diga Afsluitdijk e non offre nulla di particolare a parte la sede della base navale olandese. La città però è il luogo di imbarco per l'isola Texel ed avendo deciso di visitarla, ci uniamo alla lunga interminabile coda, forse dovuta al fine settimana, che troviamo già prima del porto.

Finalmente giungiamo al casello dove sborsiamo la somma di €. 54,60 relativi esclusivamente al camper. (Tale tariffa è prevista per i camper che misurano da mt. 6,51 a mt. 7,50). Alle 17,30 riusciamo ad imbarcarci ed in venti minuti di

traversata giungiamo sull'isola. Per fortuna l'assenza di vento ed il mare calmo, hanno reso la traversata molto tranquilla. Dalla balconata panoramica del traghetto riusciamo ad individuare la lunga spiaggia sabbiosa che segna i confini della terra con il mare.

L'isola ci accoglie sorprendentemente con un'ennesima distesa di tulipani confinanti con imponenti dune sabbiose.

Ci dirigiamo verso Den Burg e quindi in direzione De Koog e strada facendo notiamo alcune roulotte all'interno di una fattoria. Entriamo e scopriamo di essere giunti in un ranch con una gran quantità di cavalli.

Trovando l'ufficio chiuso ci sistemiamo comunque in una piazzola vuota in attesa che si faccia vivo qualcuno a riscuotere il dovuto. La piccola area è su prato, è corredata di colonnine per la corrente elettrica e completa di servizi igienici, docce con acqua calda senza gettone, isola per lavaggio stoviglie con acqua calda, carico e scarico camper. Il locale dove ci sono i servizi è riscaldato.

Charlie si è scatenato alla vista dei cavalli ma poi si è rintanato nel suo lettino per tutta la serata che è nuovamente piuttosto fredda.

Alle 23 ce ne andiamo a nanna nel silenzio totale con 6° esterni..



Sabato 2 maggio 2015

(De Koog – De Cocksdorp – Oudeschild – Den Burg – Diga Afsluitdijk – Harlingen)

Notte tranquillissima. Ci svegliamo con un bel sole e per niente vento; giornata ideale per fare il giro dell'isola. Che meraviglia!

Il nitrito dei cavalli ci ricorda che siamo ospiti di un ranch e che nessuno non è ancora venuto a dirci quanto dobbiamo pagare per il disturbo. Attendiamo ancora un po', continuando a guardare se arriva qualcuno, ma vediamo solo cavalli.

Fra l'incerto ed il divertito decidiamo di alzare i tacchi! Scollegiamo il cavo della corrente dalla colonnina, ringraziamo metaforicamente il ranch con tutti i suoi ottimi servizi e ce ne andiamo. E' la prima volta, in tanti anni di camper, che ci capita una fortuna del genere!

Texel è in parte un'isola naturale con le immense distese di sabbia ed in parte un polder bonificato. E' lunga 25 Km e larga 9 ed è facilmente visitabile.

La nostra prima meta è De Cocksdorp villaggio situato sulla punta a nord dove a poca distanza si innalza il bel faro rosso, simbolo dell'isola.

Il percorso si snoda interamente sulla parte bonificata e strappata all'oceano dove troviamo un paesaggio incredibilmente piatto con un interminabile susseguirsi di



verdi pascoli punteggiati da numerosi greggi di pecore, mandrie di cavalli e piccoli villaggi protetti dal mare. Le grandi spianate erbose si alternano a estese piantagioni di fiori e qui troviamo nuovamente tulipani e narcisi.

Naturalmente, anche qui le piste ciclabili sono numerosissime ed i percorsi ben segnalati.

In lontananza la lunga barriera naturale di dune sabbiose si confonde con un cielo straordinariamente azzurro e chiazze da nuvole bianche.

E' impressionante percorrere un territorio dove tanto tempo fa il Mare del Nord era il padrone di casa. Ora, a rammentare che una volta c'era solo oceano è rimasto il terreno sabbioso.

Giungiamo in prossimità del faro e con nostra grande sorpresa, seguendo la strada fra le dune, troviamo un grande parcheggio ricavato fra le colline sabbiose e di fronte all'imponente faro rosso.

Lasciamo il camper ed a piedi attraversiamo la duna e ci ritroviamo su un'enorme, profonda, incredibile spiaggia di sabbia finissima lambita dal Mare del Nord. All'orizzonte emerge distintamente la prima delle isole Frisone: la Vlieland.

Charlie è all'apice della felicità e quando le sue zampine si posano sulla morbida sabbia inizia a correre come un matto in qua ed in là. L'infinita spiaggia è ancora deserta e la temperatura incredibilmente mite ci spinge a raggiungere la battigia (almeno 15 minuti a piedi) e poi a fare una lunga passeggiata sotto l'occhio vigile del bel faro. Quando torniamo al parcheggio troviamo un gran numero di macchine che nel frattempo sono sopraggiunte trasportando intere famiglie con bimbi impazienti di recarsi sull'incredibile spiaggia. Molte persone hanno deciso di arrivare al faro in bicicletta, luogo in cui si diramano alcune piste che si snodano sulle dune. Questo è un luogo veramente incredibile e la bella giornata di oggi incentiva ulteriormente al movimento ed alle escursioni!

Sono quasi le 11 quando lasciamo il bel faro per percorrere la ventina di chilometri che ci separano da **Oudeschild** villaggio situato sulla costa bonificata e che si affaccia sul mare.

Troviamo facilmente sistemazione presso il porto a circa 1 chilometro dal centro del villaggio. Il parcheggio è situato proprio dietro ad una delle ormai consuete dighe costruite per difendere i centri abitati dal mare e sul lato erboso del terrapieno alcune grosse pecore pascolano indisturbate e fungono così da tosaerba. Ci viene da sorridere perché è inusuale vedere le pecore con sullo sfondo gli alberi delle barche a vela.

Oltrepassiamo il terrapieno e passando attraverso il porto e le belle imbarcazioni ancorate alla banchina, giungiamo nel piccolo centro abitato dove un antico mulino a vento vigila sulle botteghe della via centrale, sul museo ed alcuni ristoranti. Il museo è piuttosto originale perché espone l'incredibile collezione di "spazzatura" proveniente dal mare con tutti gli oggetti raccolti sulle spiagge dei dintorni. Il mulino a vento è ancora in funzione e macina realmente la farina che viene venduta all'interno del museo.

Rientriamo al camper con la giacca sbottonata perché la temperatura è veramente mite.

Dopo pranzo ritorniamo in paese con il camper e parcheggiamo nel comodo piazzale a fianco del supermercato Spar, dove siamo andati a fare un po' di spesa e questa volta senza giacche a vento. Siamo all'estremo nord e fa caldo!!

Ripartiamo in direzione **Den Burg**, il villaggio principale dell'isola. In breve, lungo il nuovo percorso, troviamo il Birrificio di Texel che produce una decina di birre davvero eccellenti e speciali. Non ci siamo fermati perché avevamo già acquistato la birra Texels nelle botteghe del villaggio ed abbiamo solo scattato qualche foto. .

Percorriamo ancora la parte naturale dell'isola dove la lunga fascia di dune nasconde immense spiagge e riserve naturali e quindi decidiamo di ritornare sulla terra ferma.

Traghettiamo per **Den Helder** e quindi proseguiamo per **Den Oever** da dove parte la grande diga Afsluitdijk lunga 32 Km con l'immane pista ciclabile. Lo scopo di questa diga è quello di impedire al mare del nord di sommergere parte dell'Olanda. Ci troviamo nuovamente di fronte ad una immensa opera ingegneristica che testimonia come l'intelligenza dell'uomo abbia saputo vincere la forza della natura.

Transitiamo così fra il Mare del Nord ed il grande lago di acqua dolce IJsselmeer.

Dopo qualche chilometro troviamo un punto panoramico con possibilità di sosta e ristoro dove è possibile salire su di una torre ed ammirare lo spettacolo del lungo nastro di asfalto che corre in mezzo all'acqua.

Terminata la lunga corsa sulla diga ci trasferiamo ad **Harlingen** e durante il percorso transitiamo ancora su lunghi tratti di diga che fungono da barriera di difesa alle cittadine limitrofe sulle cui massicciate erbose pascolano indisturbate una miriade di grosse pecore. Una rete di protezione evita agli ovini di invadere la strada.

Ad Harlingen troviamo facilmente sistemazione nell'area attrezzata lungo un canale e nei pressi del porto. L'area prevede la sosta per 10 camper ma noi ne troviamo almeno il doppio e ci aggregiamo. Il costo è di € 7,50 per 24 ore. C'è la possibilità di allaccio alla corrente elettrica al costo di 1 € per 2 KW di energia. Il rifornimento di acqua costa 1 € per 100 litri. Lo scarico è gratuito.

La temperatura mite di oggi è andata via via sciamando lasciando il posto al solito clima freddo della sera.



Punto panoramico della diga Afsluitdijk



Km. percorsi oggi: 124

Km. Progressivi: 2.729

Domenica 3 maggio 2015

(Harlingen – Makkum – Harlinger)

Il vento ha iniziato a soffiare a tarda serata ed ha continuato per tutta la notte, ma non ha disturbato il nostro riposo. La bella e calda giornata di ieri è ormai solo un bel ricordo perché questa mattina troviamo cielo nuvoloso ed aria fredda. Il centro della cittadina è poco lontano dal luogo ove sostiamo e quindi con una camminata di 10 minuti percorriamo i 900 metri che ci conducono nel viale centrale cinto da antiche dimore, al centro del quale scorre uno dei due canali che attraversano la città e confluiscono al porto.

Oggi è domenica e troviamo la città deserta, con tutti i negozi chiusi, compresi i bar. Il silenzio totale viene interrotto periodicamente dalla melodia festosa delle campane prima di uno e poi dell'altro campanile. L'atmosfera surreale ci accompagna lungo le banchine dei canali ove sono ormeggiate moltissime barche a vela e poi al porticciolo dove finalmente troviamo un pochino di movimento. Questa, secondo noi è la parte più interessante della cittadina, con i suoi antichi magazzini situati lungo la banchina, le grandi barche a vela con imponenti alberi ed il faro bianco che si fa spazio fra i tetti delle vecchie case.

Percorrendo le lunghe banchine raggiungiamo il porto vero e proprio da dove, fra l'altro, partono i traghetti per le isole Frisone. Il cielo continua a rabbuiarsi tanto da indurci al rientro in camper appena in tempo per evitare di essere bagnati dalla pioggia.

La sosta di 24 ore scade nel tardo pomeriggio quindi, viste le brutte condizioni del meteo, approfittiamo dell'energia elettrica e ci tratteniamo ancora un po'.

Dopo pranzo, sfruttando una lieve schiarita pensiamo di lasciare l'area dopo aver compiuto le solite operazioni di carico e scarico. La nostra nuova destinazione è Makkum ad una ventina di chilometri. Giunti a destinazione notiamo alcuni camper parcheggiati lungo il molo del porticciolo a 50 metri dal centro. Oggi è domenica e tutte le attività sono ferme per cui nessuno pone divieti e ci allineiamo agli altri equipaggi. terminate le manovre di parcheggio il cielo apre nuovamente



i portelloni e ci costringe ad uscire ben equipaggiati e con l'ombrello. Makkum è una cittadina molto graziosa formata da un insieme armonico di case, di canali, di campanili, strade acciottolate e barche di legno ormeggiate lungo i canali. Troviamo la piacevole cittadina addobbata con una miriade di bandierine che donano un aspetto festoso a tutto il centro abitato.

Peccato che una pioggia battente non ci permetta di visitare ed apprezzare come meriterebbe il grazioso paesino affacciato sull'IJsselmeer, dove naturalmente troviamo tutto chiuso e semideserto.

Con un po' di rincrescimento rientriamo in camper perché siamo già abbastanza bagnati nonostante l'ombrello. L'unico rimasto incolume e ben asciutto è Charlie che se n'è rimasto

accoccolato tra le mie braccia e sotto l'ombrello. E poi dicono "vita da cani"!!

Oggi è veramente una pessima giornata e la pioggia non dà segni di tregua. Onde evitare di ritrovarci in qualche luogo senza corrente elettrica od essere costretti a recarci in un campeggio, decidiamo di ritornare ad Harlingen e risistemarci nella comoda area lasciata poche ore fa.

Fortunatamente troviamo di nuovo posto e ci ricollegiamo alla corrente elettrica.

Anche se è presto e sono da poco passate le 16 stabiliamo di non spostarci più e rimanere qui nuovamente per la notte. L'area è gettonata ed altri equipaggi sopraggiungono dopo di noi.

Con oggi sono 19 giorni da quando siamo partiti, trascorsi per lo più in Olanda, e questa è la prima giornata veramente brutta con forte pioggia che ci ha stoppati. Considerato che l'Olanda è uno stato dove piove molto, ci riteniamo super fortunati per le ottime condizioni meteorologiche trovate finora.

Chiudiamo così la nostra giornata di totale riposo osservando il via vai di imbarcazioni che transitano sul canale di fronte all'area e ad ogni passaggio si solleva il ponte stradale.

Lunedì 4 maggio 2015

(Harlingen – Hindeloopen – Giethoorn – Brema (Germania))

A tarda serata la pioggia ha lasciato il posto ad un forte vento. Per fortuna essendo sistemati in mezzo ad altri camper siamo abbastanza riparati dalle forti raffiche.

Questa mattina ci svegliamo con cielo nuvoloso ma ben presto si fa spazio qualche chiazza di azzurro. La temperatura continua ad essere bassa ma non piove e questo è ciò che conta.

Alle 9 lasciamo la comoda area di Harlingen, nostro valido rifugio per la brutta giornata di ieri, e ripartiamo per **Hindeloopen** ad una quarantina di chilometri.

Stiamo percorrendo la Frisia, una delle tre province settentrionali olandesi, con le sue 11 cittadine ricche di storia ed i suoi 7 laghi. Dopo Harlingen e Makkum oggi visitiamo un altro dei paesi di questa terra che finché non è stata costruita la grande diga Afsluitdijk è stata una zona isolata con i suoi usi e costumi. Ancora oggi i frisoni si sentono una razza a se e sono in bonaria competizione con tutto il resto del popolo olandese.

Strada facendo, il panorama che ci attende è dominato principalmente dai canali e dai prati verdi, disseminati di mucche bianche e nere (razza frisona) e di cavalli frisoni neri come la pece. Molte pale eoliche si stagliano verso il cielo per catturare l'onnipresente vento e le tipiche ed imponenti case coloniche con i tetti di paglia talmente spioventi che quasi sfiorano il terreno completano la scenografia. Molte delle case coloniche hanno il tetto sormontato da frontoni bianchi a forma di cigno che pare siano utili per scacciare gli spiriti maligni.

A Hindeloopen troviamo facile sistemazione a 500 metri dal centro nella zona del porto che si affaccia sull'IJsselmeer.



Troviamo il villaggio ancora assopito nonostante siano quasi le 10 del mattino. Il luogo è tranquillo e molto suggestivo. Le sue stradine di acciottolato si snodano fra antiche case e vecchi magazzini e si intrecciano con i numerosi e stretti canali che percorrono il villaggio sormontati dai graziosi e singolari ponticelli di legno bianchi e neri. Passeggiando per il villaggio sono molti gli angoli da immortalare con la macchina fotografica e numerose le vetrine che espongono la particolarità del luogo: i mobili e tanti altri accessori in legno dipinti a mano con motivi floreali su sfondo rosso, verde o bianco. Sono una vera bellezza ma la voglia di acquistare viene spenta dal prezzo degli oggetti!

Il villaggio inoltre fa parte del circuito della grande gara

frisona di pattinaggio sul ghiaccio dei canali "De Frise Elfstedenocht" competizione importante a cui è stato dedicato anche il museo che troviamo in una delle vie.

Anche qui, sui tetti di molte case, notiamo i cigni bianchi scaccia spiriti maligni.

Le grandi barche a vela ormeggiate lungo i canali e nel porticciolo sono ormai una costante ed i loro altissimi alberi mossi dal vento sono l'ultimo elemento su cui posiamo lo sguardo prima di lasciare il grazioso villaggio.

Giethoorn è la nostra prossima meta e con questa visita termina la nostra fantastica permanenza nei Paesi Bassi.

Prima di mezzogiorno ci sistemiamo facilmente in un grande piazzale situato a ridosso dell'ingresso del fantastico villaggio.

Il tempo si è completamente ristabilito e con cielo azzurro e sole caldo, dopo pranzo, iniziamo la visita di questa ennesima meraviglia olandese. Il villaggio è costituito da un dedalo di canali dalle acque verdastre sulle cui sponde si affacciano e si specchiano una serie infinita di stupende case con il tetto di paglia attorniate da curatissimi giardini. I graziosi ponticelli a schiena d'asino che attraversano i canali ombreggiati da antichi alberi, completano quello che può essere definito un vero quadro d'autore.

Lungo il molo del canale principale partono i battelli per la visita del villaggio oppure è possibile affittare delle barche elettriche per effettuare da soli il tour dei canali. Onde evitare di confonderci fra il labirinto di canali optiamo per la soluzione più comoda: quella di farci portare. Paghiamo €. 7,50 a testa ed ammiriamo questo incredibile villaggio i cui canali confluiscono in un grande lago dove troviamo alcuni cottage sistemati su palafitte.

Il bel tempo persiste tanto da indurci a togliere le giacche a vento quando, una volta sbarcati, decidiamo di effettuare ancora una passeggiata a piedi lungo i canali e continuare a stupirci.

Con Giethoorn finiamo così in bellezza la nostra stupenda



vacanza olandese.

Prima di lasciare definitivamente l'Olanda approfittiamo del vicino supermercato SPAR per fare un po' di spesa e poi alle 16,30 rimettiamo in moto alla volta della Germania dove è nostra intenzione percorrere la "Strada delle Fiabe", percorso che non si discosta molto dal tragitto meno interessante che comunque dovremmo effettuare per il ritorno in Italia.

Puntiamo così il navigatore su Brema, dove i F.lli Grimm hanno ambientato la fiaba "I musicanti di Brema".

Dobbiamo ammettere che nella nostra felice condizione di nonni la presenza del nostro nipotino Simone ha influenzato molto questa scelta e trovandoci comunque nei paraggi, perché non approfittarne e ritornare un po' bambini?

Alle 17,30 oltrepassiamo il confine e percorriamo la quasi totalità dei Km in autostrada attraversando paesaggi senza attrattive e di una noiosità infinita. E' così inevitabile l'immediato rimpianto per i verdi pascoli attraversati dai numerosi canali, per i campi fioriti, per le chiuse e le dighe, per le barche che riposano o che solcano i canali sorvegliati dagli antichi mulini a vento. Ci rassegniamo e non disperiamo perché sappiamo che anche la Germania offre ottime attrattive.

Poco prima delle 20 facciamo il nostro ingresso in **Brema** e nella grande area attrezzata situata lungo il fiume a circa 2 Km dal centro.

L'area costa € 13 a notte, la corrente elettrica funziona a tempo con monete da 50 cent., il carico dell'acqua costa € 1 per 100 lt. Per accedere ai bagni necessita pagare ancora € 1 per ottenere il tagliando pass che dura per tutto il tempo della sosta. La doccia costa € 1 per 5 minuti. E' tassativo lasciare l'area entro le 14 del giorno successivo. Nel sistemarci notiamo subito che la temperatura è molto più elevata che in Olanda tanto che dai soliti 6 gradi serali siamo passati di botto ai 16.

Charlie dopo aver goduto della magnifica ed ultima passeggiata olandese, non vedeva l'ora di uscire dopo il lungo trasferimento pomeridiano. Ha così gioito alla grande quando ha potuto battezzare a modo suo il suolo tedesco.



Martedì 5 maggio 2015

(Brema – Hamelin)

Durante la notte veniamo momentaneamente svegliati dal ticchettio della pioggia che batte sul tetto del camper ma per fortuna questa mattina ci alziamo con cielo parzialmente nuvoloso e temperatura molto mite.

Oggi è per noi un giorno speciale: è il nostro 42° anniversario di matrimonio!

Il 5 maggio di 42 anni fa pioveva a dirotto (sposa bagnata, sposa fortunata) mentre oggi a Brema c'è una temperatura quasi estiva che ci fa un tantino boccheggiare perché eravamo abituati a temperature inferiori.

Prima delle 9 partiamo con le biciclette per la visita alla città ed in circa dieci minuti parcheggiamo le biciclette nei pressi del centro storico. A piedi entriamo subito nel vecchio quartiere Schnoor dove un tempo risiedevano i marinai. Le belle ed antiche casette sono allineate lungo le viuzze del pittoresco rione dove una miriade di botteghe e ristoranti occupano i vecchi locali del piano terreno. Proseguiamo la visita e ben presto ci ritroviamo nella fantastica Piazza (Markt) dominata dal Duomo con le sue imponenti torri gemelle con il tetto verde causa l'ossidazione del rame con cui sono edificati. Al suo fianco il magnifico e sontuoso Rathaus (municipio) patrimonio Unesco. Altri fantastici palazzi abbelliscono la piazza e la rendono veramente unica. Superato il palazzo comunale troviamo alla sua destra la Chiesa di Nostra Signora di fronte alla quale si erge la statua dei Musicanti Di Brema nella posa descritta nella fiaba cioè uno sopra l'altro sulle spalle dell'asino. Il naso e le zampe anteriori dell'asino sono lucidi perché quasi tutti li toccano per avere fortuna. Naturalmente lo facciamo anche noi!



Ci rechiamo poi nella caratteristica Bottcherstrasse una viuzza lunga circa 100 mt. attornata da antiche case

edificate in mattoni rossi. La via era stata commissionata dal mercante che fece fortuna con l'invenzione del caffè decaffeinato fondando l'azienda Hag e del quale si può ammirare la singolare dimora.

Girovaghiamo ancora un po' per la bella cittadina ed alle 10 assistiamo all'apertura dei negozi ed all'arrivo di un gran numero di comitive di turisti.

L'universale tendenza a identificare questa città per la sua famosa fiaba è piuttosto riduttivo perché la città è molto bella e merita sicuramente una visita. La fiaba è stata comunque un ottimo mezzo per renderla famosa anche se, a parere nostro, una semplice statua in posizione piuttosto defilata, non rende giustizia al celebre racconto che tanta notorietà gli ha donato.

E' quasi mezzogiorno quando facciamo rientro in camper accaldati e sudati. Dopo una bella doccia pranziamo ed effettuate le operazioni di carico e scarico alle 14 ripartiamo per **Hameln** a circa 130 Km e dove è stata ambientata la fiaba del Pifferaio Magico.

Troviamo un traffico incredibile per uscire dalla città e poi siamo costretti a diverse deviazioni per un numero impossibile di cantieri stradali ed un vento molto forte che contribuiscono a rallentare notevolmente la marcia.

Finalmente giungiamo ad Hameln dove ci attende un cielo livido e poco dopo un forte temporale. Fortunatamente



seguendo le indicazioni ci sistemiamo facilmente nell'area per camper su asfalto a 1 Km dal centro storico. L'area è a pagamento e costa €. 8 per 24 ore. L'energia elettrica €. 1 per 8 ore. Il carico dell'acqua costa € 1 per 100 litri.

Dopo cena, visto che è tornato il sereno, partiamo a piedi per il centro cittadino. Con una passeggiata di una quindicina di minuti ci troviamo nell'Altstadt il centro storico. La cittadina è assai piacevole con fantastiche ed antiche case a graticcio ed i simpatici richiami alla Fiaba che l'ha resa famosa. In effetti, seguendo i topolini incastonati nella pavimentazione stradale della zona pedonale, si effettua tutto il percorso, fino al fiume, effettuato dal pifferaio magico per allontanare i topi dalla città. La casa del pifferaio insieme ad una miriade di

altre antiche e fantastiche case ornano la Osterstrasse che inizia dalla piccola ma raffinata Markt dove si erge l'imponente "Casa delle Nozze" sulla cui facciata si trova il carillon che suona tutti i giorni alle 9,35 ed alle 11,35 mentre il sottostante carosello di statuette del Pifferaio Magico gira tre volte al giorno. La cittadina è pressoché deserta e pochi sono i bar aperti.

La luce crepuscolare rende magico questo fantastico museo all'aperto.

L'arrivo delle tenebre ci induce a far rientro in camper con una temperatura più che gradevole

Charlie naturalmente è molto soddisfatto per l'uscita serale ma non del bagnetto che l'attende al nostro rientro. D'altra parte con tutte le alzate di zampa di oggi, non profuma proprio di colonia.

Alle 23 ce ne andiamo a letto con 14° esterni.



Mercoledì 6 maggio 2015

(Hamelin – Emmerthal – Trendelburg – Sababurg – Oberveiser – Hofgeismar)

Ancora una notte molto tranquilla e sveglia con bel tempo e temperatura mite.

Alle 9 torniamo in città e troviamo Hameln molto animata. Tutti i negozi sono aperti o stanno aprendo e le fantastiche antiche case a graticcio sono illuminate dal sole e offrono ancora uno spettacolo sorprendente. Bisogna proprio ammettere che la città sfrutta molto il racconto dei F.lli Grimm prova ne è che i topolini appaiono ovunque: verniciati o in rame sul selciato stradale, nei souvenir ed addirittura nelle forme del pane. Molte delle insegne dei bar, ristoranti e negozi iniziano con *Raths*..... compresa la farmacia della Ostertrasse: la *Raths Apotheke*.

Alle 9,35 il carillon dell'orologio del *Rattenfanger Glockenspiel* e la sua melodia echeggia in tutto il centro storico rendendo l'atmosfera particolarmente gioiosa.

Prima di lasciare la bella cittadina effettuiamo qualche piccolo acquisto e ci concediamo una seconda colazione comodamente seduti al *Café Museum* ubicato nella *Stiftsherrenhaus*, l'unico edificio della città ornato da statue e risalente al 1558.

Purtroppo non sono ancora iniziate le rappresentazioni animate della fiaba, spettacolo che viene effettuato ogni domenica alle ore 12 a partire dalla seconda quindicina di Maggio e fino a settembre. Pazienza!

Comunque molto soddisfatti salutiamo Hameln e rientriamo in camper.

Ripartiamo alla volta di **Emmerthal** dove a poca distanza troviamo il bellissimo castello *Schloss Hamelschenburg*, un palazzo rinascimentale del 1600 che risulta essere una delle residenze più belle del suo genere in Germania. Il castello, situato nei pressi di un affluente del fiume Weser, si può visitare solo nel corso delle visite guidate. Noi ci accontentiamo di guardarlo dall'esterno. Il comodo e gratuito parcheggio situato a fianco delle dépendances del fantastico palazzo ci ospita per il pranzo.

Il tempo continua ad essere bello e per fortuna è meno caldo di ieri. Prima di ripartire lasciamo che Charlie scambi quattro chiacchiere con alcuni cavalli con i loro piccoli puledrini che pascolano tranquillamente in un prato confinante con il parcheggio.

Ripartiamo alla volta di **Polle** raggiunta la quale sostiamo il tempo necessario per scattare qualche foto alle rovine del castello dove, ogni terza domenica del mese, viene effettuata la rappresentazione legata alla fiaba di Cenerentola.



Considerato che oltre ai ruderi non c'è nulla di particolarmente interessante seguiamo quindi per **Trendelburg**. La bella strada si snoda principalmente in una zona boscosa ed è proprio a ridosso di una collina e fra le fronde verdeggianti che ci appare la sagoma del castello con l'imponente torre dove è stata rinchiusa dalla strega cattiva la povera Raperonzolo.

Arriviamo nel piccolo paesino e riusciamo a parcheggiare facilmente a pochi metri dal castello che raggiungiamo a piedi e veniamo immediatamente accolti dall'imponente torre in mattoni rossi dall'alto della quale scende la lunga treccia con fiocco rosso finale. Il castello ospita un ristorante ma è possibile accedere dalla piccola porticina a fianco della Torre per

entrare nel cortile interno ed ammirare il panorama sottostante. La torre è visitabile pagando €. 4,50. Noi evitiamo perché non abbiamo voglia con Charlie di arrampicarci per la stretta scala a chiocciola.

Lasciamo la bella torre con la treccia smossa dal vento e facciamo due passi nel grazioso borgo dove troviamo la panetteria aperta che oltre al pane espone invitanti dolci. Non resistiamo ed acquistiamo due belle porzioni di una deliziosa torta ai frutti di bosco che gustiamo subito in camper.

Dopo la lauta merenda ripartiamo per **Sababurg**, e ci immergiamo nuovamente nella bella e rigogliosa foresta che è l'ambiente ideale e molto si addice alla fiaba della "Bella Addormentata nel bosco".

Parcheggiamo nel comodo piazzale al di sotto del bel castello tra le cui mura nasce la bella fiaba dei F.lli Grimm. ed a piedi percorriamo il viale che ci conduce all'ingresso di quello che oggi è un Hotel di lusso. Entriamo nel cortile del castello, effettuiamo alcune fotografie e non trovando alcun riferimento alla favola, ritorniamo al camper un tantino delusi anche se effettivamente il luogo è molto bello ed immerso nel verde.



Ci mettiamo nuovamente in marcia e questa volta in direzione **Oberweser** che ci riporta fra la bella e fitta foresta. A pochissima distanza dal centro abitato vediamo, sul ciglio della strada, una grande immagine di Biancaneve con i sette nani. Non esitiamo a girare alla nostra sinistra dove, all'interno del bosco, troviamo un comodo parcheggio e due belle ed antiche casette che ci ricordano molto quelle illustrate della fiaba. Il luogo è assolutamente veritiero e non ci vuole molta fantasia per immaginare di vedere spuntare i sette nani dal sentiero che si perde fra gli alberi.

Riprendiamo il viaggio ed ormai stanchi per le numerose visite odierne e le molte camminate, decidiamo di recarci a **Hofgeismar** dove ci risulta l'esistenza di un'area camper. Percorriamo velocemente i 22 chilometri che ci separano dalla nostra ultima meta della giornata. Il cielo nel frattempo si è molto incupito e quando dopo le 18 giungiamo nella bella e comoda area attrezzata gratuita, inizia a piovere. Come ieri sera, si tratta di un temporale e ben presto torna il sereno. L'area offre carico e scarico gratuito e l'energia elettrica a pagamento: 1€ per 2 Kw.

Dopo cena facciamo due passi nel vicinissimo centro dove troviamo una graziosissima piazza attornata dalle ormai consuete ed antiche case a graticcio e l'Ufficio del Turismo. Come di consueto nelle ore serali, troviamo i centri abitati assolutamente deserti e considerato che la temperatura dopo il temporale si è notevolmente abbassata, dopo qualche foto ricordo, rientriamo in camper.

Se la giornata è iniziata benissimo con la visita di Hameln così non possiamo dire per il resto della giornata, risultata piuttosto deludente. Fortunatamente però non abbiamo trovato difficoltà nei parcheggi e finora le aree di sosta sono comode, attrezzate e vicinissime ai centri abitati.

Charlie è nuovamente super esausto per il gran lavoro di oggi e dorme profondamente da alcune ore quando noi alle 23 andiamo a letto con 10° esterni ed il cielo completamente stellato.



Giovedì 7 maggio 2015

(Hofgeismar – Hann. Münden – Wolfhagen – Hessisch Lichtenau – Fritzlar)

Sveglia alle 8 con tempo parzialmente nuvoloso ed aria fredda e dopo le consuete operazioni di carico e scarico partiamo alla volta di Hann. Münden situata ad una ventina di chilometri.

Stiamo ancora percorrendo la zona montuosa del Weser e fra salì e scendi e fitti boschi che cingono immense e verdi praterie iniziamo a costeggiare il fiume che ci accompagna alla nostra meta dove non c'è attinenza con alcuna delle fiabe.

Hann. Münden si trova in una posizione strategica all'incrocio di tre fiumi (Weser, Werra e Fuida) e si distingue per i suoi fantastici 700 edifici a graticcio risalenti quasi tutti al XVI° secolo.



Giunti alla meta seguiamo le indicazioni di un parcheggio per camper ed una volta oltrepassato il ponte e svoltiamo alla nostra sinistra notiamo subito il campeggio con a fianco l'area di sosta attrezzata ambedue in riva al fiume. Visto che vogliamo trattenerci il tempo utile per la visita alla città, proseguiamo dietro ad un bus turistico fino a quando non ci ritroviamo in un grande parcheggio chiuso fra due fiumi dove ci sono dei posti riservati ai camper con colonnine per la corrente elettrica a pagamento ed il C.S. gratuito. E' possibile pernottare al costo di €. 6 per 24 ore. Il parcheggio diurno costa 50 cent. l'ora.

Adeguatamente vestiti per contrastare l'aria fredda, partiamo per la visita al vicinissimo centro storico che si raggiunge passando attraverso una passerella coperta che attraversa il fiume.

Ben presto ci ritroviamo nella Piazza dove domina l'imponente edificio del Rathaus (municipio) che a primo impatto sorprende e stupisce per la sua ricca ed elaborata facciata ed un vistoso portale. A dire il vero, a parere nostro, la grande ed elaborata porta rovina un po' l'eleganza dell'intera facciata e ci ricorda molto l'ingresso di un ristorante cinese. All'interno dell'antico palazzo comunale troviamo l'Ufficio del Turismo e ci viene consegnata una guida in italiano. Alleluia! Uscendo dall'Ufficio, la nostra attenzione viene attirata da una lunga esposizione di cuori di legno ornati da



nastrini ed altre simpatiche decorazioni appesi lungo la scala che porta al piano superiore. La curiosità è molta e così saliamo e ci ritroviamo in un grande spazio dove una miriade di cuori sono appesi alle pareti, alle colonne ed alle travi di legno. Sui cuori è riportata la data ed il nome degli sposi che hanno contratto matrimonio presso il comune.

Ancora divertiti per questa insolita e simpatica iniziativa, passeggiamo per le vie della cittadina completamente attorniate dalle belle ed antiche case a graticcio.

La città è animata e lungo la via principale troviamo numerosi negozi, ma non avendo più necessità di effettuare acquisti, alle 11,30 rientriamo in camper.

Dopo pranzo riprendiamo il viaggio per visitare altre mete facenti parte della Strada tedesca delle fiabe.

Abbiamo quindi raggiunto le cittadine di **Wolfhagen**, dove è stata ambientata la fiaba del "Lupo cattivo e dei sette capretti." dove l'unica testimonianza è fornita da una fontana nella piazza principale dove c'è il lupo con un capretto e



cittadina senza attrattive particolari = delusione totale!

Siamo quindi andati a **Hessisch Lichtenau** cittadina pedemontana dove Frau Holle, secondo la fiaba, scuoteva i suoi cuscini pieni di piume. Qui la fiaba viene ricordata in un parco con tanto di percorso da seguire seguendo le piume dipinte sui vialetti e sulla strada. L'unica testimonianza legata alla fiaba però è la statua di Frau Holle all'ingresso del parco e qualche piastrella situata sul percorso che riporta brevi frasi della fiaba naturalmente scritte in tedesco. Il parco è molto trascurato e tutto il resto del percorso è una grande presa in giro e non c'è nulla che riguardi l'argomento. Il paese non è male ma anche qui nulla di eccezionale a parte qualche antica casa a graticcio trovata lungo il percorso ma

racchiusa in uno stretto vicolo pieno di immondizia. Una catasta di scatole vuote poi nasconde l'indicazione del percorso attaccata al muro di una casa = delusione totale!

E pensare che avevamo intenzione di dedicare un viaggio mirato alla "Strada tedesca delle fiabe" portando con noi anche il nostro nipotino Simone! Per fortuna che così non è stato perché solo Brema e Hameln per ora hanno soddisfatto in pieno le nostre aspettative, naturalmente per la loro avvenenza e non solo per le fiabe. Tutto il resto per noi è una gran fregatura perché riferito alle fiabe c'è quasi niente. E pensare che ci eravamo prefissati di acquistare, per il nostro nipotino il libro della fiaba nel luogo ove ha avuto origine. Su richiesta di nostra figlia, li stiamo cercando in inglese e per ora siamo riusciti a trovarne solo due. Quando siamo andati in cerca degli altri ci hanno guardato come se fossimo dei marziani.

Molto delusi e stanchi decidiamo di terminare la giornata a **Fritzlar** dove abbiamo individuato la presenza di un'area attrezzata per camper. La cittadina è situata sull'alto di una collina ed il centro storico è completamente racchiuso dalle mura.

Alle 18,30 ci sistemiamo nella comoda area a ridosso delle mura cittadine ed a fianco della Grauen Turm, una antica torre di difesa alta quasi 40 metri. Il parcheggio non è solo per i camper ed è diviso in zona giorno e zona notte. I camper che intendono pernottare si devono sistemare negli appositi spazi segnalati e con a fianco le colonnine per la corrente elettrica (1 € x 2 KW). La sosta costa 7 € per 24 ore.

Dopo cena oltrepassiamo le mura al di sotto dell'autorevole torre ed in pochi minuti siamo nel centro di una delle città che è presente nel percorso delle strade tedesche con le case a graticcio. Infatti anche qui bellissime ed antiche case a graticcio attorniano la bella piazza e fanno da contorno al maestoso Duomo di San Pietro con i suoi due imponenti campanili che sembrano bucare il cielo con i loro tetti aguzzi ed ala grande statua di San Bonifacio, fondatore della cattedrale.

Troviamo la bella piazza un tantino animata e la luce del crepuscolo rende ancora più giustizia a questa fantastica collezione di case a graticcio.

La nostra attenzione poi viene colpita da una antica casa, la cui facciata di legno grigio ricorda le squame dei pesci, perché si ha la netta impressione che possa cadere da un momento all'altro accartocciandosi su se stessa. E' impressionante! La casa è antichissima e ospita l'Ufficio del Turismo.

Finiamo così in bellezza una giornata piuttosto deludente e fortunatamente anche il tempo non ci ha omaggiato del solito temporale serale.

Ci rintaniamo sotto le coperte con 12° esterni.



Venerdì 8 maggio 2015

(Fritzlar – Treysa – Alsfeld – Ribeauville (Francia))



Sveglia con cielo nuvoloso e 9° esterni.

Alle 9 ripartiamo per **Alsfeld** dove i F.lli Grimm hanno preso lo spunto per scrivere la favola di “Cappuccetto Rosso”, sperando di non incappare in una ennesima boiata.

E' comunque consolante il fatto che la zona che percorriamo è nuovamente molto bella e la strada si snoda fra un'alternanza di fitti boschi, verdi e dolci colline, immense praterie e piccoli villaggi dove emergono gli aguzzi campanili. Giunti a destinazione troviamo immediatamente parcheggio presso l'area attrezzata situata a circa 700 metri dal centro abitato che raggiungiamo tranquillamente a piedi.

L'impatto con la città è immediatamente positivo e veniamo accolti dall'alta torre Leonhardstrm ci introduce in un dedalo

di stradine attorniate da bellissime case a graticcio. La Marktplatz è uno spettacolo ove, tra gli altri antichi edifici, si distingue l'imponente chiesa e l'Altes Rathaus (vecchio municipio) che ospita l'Ufficio del Turismo dove ci dicono che non hanno una guida in italiano. Purtroppo sulla bella piazza c'è il mercato ed i furgoni degli ambulanti impediscono di ammirare e fotografare come meriterebbe ciò che potrebbe essere considerato un piccolo museo all'aperto.

La città è molto animata e tutti i negozi sono aperti e passeggiamo fra le vie con il naso all'in su per ammirare le incredibili case e per alcune di loro, la vistosa pendenza. Assaporiamo così la bella atmosfera del luogo e quando ci rechiamo nella piazzetta dietro la chiesa e dietro il vecchio palazzo comunale, troviamo la fontana con al centro la statua in pietra di Cappuccetto Rosso. I F.lli Grimm nel loro peregrinare per la Germania, arrivando ad Alsfeld e notando i costumi delle signore che prevedevano un piccolo copricapo rosso, hanno preso lo spunto per scrivere la famosa fiaba di “Cappuccetto rosso”.

Fortunatamente la città è molto bella e merita assolutamente una visita, ma per quanto riferito alla fiaba, la fontana in



posizione seminascosta, è l'unico riferimento. Infine in fondo ad una via troviamo una vecchia dimora che riporta sulla facciata alcune illustrazioni relative alle fiabe dei F.lli Grimm. Anche qui niente libro.

Oggi fa molto caldo anche se il cielo continua ad essere nuvoloso.

Alle 13 rientriamo in camper per il pranzo e con oggi chiudiamo il nostro percorso della, per noi, deludente “Strada tedesca delle fiabe”.

Alle 14 partiamo in direzione Francia ed alle 17,30 varchiamo il confine transitando sul ponte che attraversa il grande fiume Reno e presidiato sia dalla polizia tedesca sia da quella francese.

Alle 18,30 ci sistemiamo nella piccola area camper di



Ribeauville che offre carico e scarico. L'area costa €. 1,50 dalle 19 alle 9. La permanenza diurna costa €. 1,50 per 5 h ed € 3 per 10 h.

L'area è quasi piena e fortunatamente troviamo ancora un posto dove riusciamo a sistemarci egregiamente. L'area è situata proprio a fianco di una delle tante “Cantine” che producono e vendono il famoso vino dell'Alsazia, i cui numerosi vigneti ci hanno accompagnati praticamente dal nostro ingresso in Francia.

Il cielo è cupo e livido ed ogni tanto qualche goccia di pioggia percuote il tetto del camper.

Charlie, dopo il lungo trasferimento, ha finalmente potuto posare le sue zampine sul suolo francese con sua grande ed immensa soddisfazione.

La temperatura continua ad essere piuttosto alta ed alle 22 ci sono ancora 18° esterni.

Km. percorsi oggi: 446

Km. Progressivi: 4.136

Sabato 9 maggio 2015

(Ribeauville – Joudes)

Alle 9 lasciamo l'area e per visitare la città troviamo sistemazione in un parcheggio lungo la strada e di fianco al cimitero.

Un cielo molto nuvoloso ed una temperatura mite ci accompagnano alla scoperta di questa antica cittadina racchiusa tra le colline interamente occupate da rigogliosi vigneti.

Come entriamo nel centro storico abbiamo immediatamente notato una antica struttura circolare con un grande tetto appuntito sulla cui sommità c'è un grande nido che ospita due fantastiche cicogne. Il nido non è l'unico presente nella cittadina e la cicogna è il soggetto utilizzato per la creazione dei numerosi souvenir in vendita nei negozi. Il centro storico è una vera bellezza, un insieme di antiche e fantastiche dimore perfettamente conservate, curate e adornate con gusto e ricercatezza. Il piccolo centro storico, interamente visitabile a piedi, è ancora in parte racchiuso dalle mura e passeggiando fra le sue vie si ha la netta sensazione che il tempo si sia fermato come se fossimo ancora nel Medioevo. Solo i molti negozi ci rimandano ai giorni nostri con le loro belle vetrine che attirano



immediatamente l'attenzione per il modo creativo e fantastico con cui sono state realizzate e dove viene valorizzata egregiamente la merce esposta. Molte sono le pasticcerie e naturalmente non riusciamo a trattenerci e facciamo una seconda colazione: i dolci francesi sono assolutamente deliziosi e non si può dire di no!! Numerose sono anche le cantine dove si può degustare ed acquistare i loro vini. Ribeauville oltre ad essere apprezzata dagli amanti del buon vino è anche molto conosciuta e stimata per la sua famosa "Festa dei Menestrelli", organizzata ogni anno il primo weekend di settembre, per via di una pittoresca leggenda che narra le sorti di un ricco signore e di un pifferaio letteralmente distrutto per aver perso il suo prezioso strumento musicale. Tale evento trasforma

la città nella capitale francese degli artisti di strada che richiama artisti di tutta Europa e frotte di visitatori attratti dalle pittoresche esibizioni. Lungo le vie del centro storico molti sono i richiami riferiti al pifferaio. E' così per noi inevitabile mettere a confronto questo luogo legato ad una leggenda e la strada tedesca delle fiabe legata ai racconti dei F.lli Grimm. A Ribeauville statue ed affreschi sui muri ricordano la leggenda sconosciuta ai più e che viene poi sfruttata in modo goliardico attirando un sacco di gente. Lungo la strada Tedesca delle Fiabe invece nulla è così pubblicizzato ed attraente (a parte Hameln), pur trattandosi di fiabe conosciute in tutto il mondo. Percorriamo in lungo ed in largo il grande centro storico dove regna un'atmosfera assolutamente piacevole e che per noi è stato una vera sorpresa ed una gradevole scoperta.

Molto soddisfatti rientriamo in camper. Alle 11,30 ripartiamo e ci tuffiamo in una immensa distesa di vigneti e relative cantine fino a Colmar, altra perla dell'Alsazia. Avendo già visitato questa fantastica cittadina in occasione di un nostro precedente viaggio, facciamo rifornimento di carburante ed approfittiamo del parcheggio del LIDL per consumare il pranzo.

Riprendiamo il viaggio continuando a seguire la "route des vins d'Alsace" ancora con cielo parzialmente nuvoloso e temperatura molto mite. Lasciamo la zona vitivinicola e proseguiamo in direzione Bourg-en-Bresse. Ad una trentina di chilometri dalla meta, ci fermiamo in località Joudes, un piccolo borgo dove individuiamo un grande parcheggio sterrato e tranquillo. Ci uniamo ad un altro camper olandese e poco dopo si uniscono altri due camper francesi.

Serata molto tranquilla con cielo sereno e temperatura mite.

Charlie può scorrazzare da solo nel piazzale senza pericoli e scambiare due chiacchiere con le mucche che pascolano tranquillamente nel prato a fianco. Andiamo a dormire con un cielo sereno e stracolmo di stelle.

Km. percorsi oggi: 338

Km. Progressivi: 4.474

Domenica 10 maggio 2015

(Joudes – Orelle – Modane – Lanslebourg – Mont Cenis – Bar Cenisio (Italia) – Santena)

Prima delle 9 lasciamo il comodo e tranquillo parcheggio e riprendiamo il viaggio con tempo ottimo e temperatura molto mite.

Oggi termina il nostro viaggio e la nostra destinazione finale è casa nostra.

Alle 13 facciamo sosta pranzo ad Orelle, nel piazzale della seggiovia, che già ci ha ospitati all'andata.

Ripartiamo quindi in direzione Colle del Moncenisio con un tempo fantastico. All'andata questo valico era ancora chiuso costringendoci così ad entrare in Francia con il traforo del Frejus, molto più comodo e veloce ma assai caro.

Giungiamo al colle a 2024 metri di altezza, dove troviamo ancora tanta neve che il sole caldo sta inesorabilmente sciogliendo. In cielo non c'è una nuvola e la temperatura è assolutamente incredibile: 20°! E pensare che due anni fa nel mese di luglio abbiamo trovato una coltre di nebbia così fitta che ci ha impedito di vedere il lago. Oggi il bel lago è davanti a noi di un azzurro fantastico. Il clima eccezionale ha attirato una miriade di persone e tutta la zona intorno al lago è popolata.

Dopo una lunga sosta riprendiamo il cammino, superiamo il confine e quando giungiamo nella frazione di Bar Cenisio facciamo la solita sosta per fare rifornimento di acqua di montagna dalla comoda fontana situata all'inizio della via che conduce alla colonia alpina.

Alle 17 entriamo in Santena e troviamo il nostro paese nel pieno dei festeggiamenti del Maggio Santenese dove viene organizzata la sagra dell'asparago.

Charlie come sempre inizia ad agitarsi quando sente l'aria di casa ed è incredibile come riconosca immediatamente i suoi posti. E' commovente vedere come cerca di esprimere la sua felicità. E' pur vero che il nostro piccolo amico è felicissimo quando lo portiamo a scoprire nuovi posti ma, come noi, è contento quando si torna all'ovile, soprattutto quando ad attenderci c'è il nostro strepitoso nipotino Simone.



CONCLUSIONI

Anche questo viaggio è giunto al termine e come sempre, quando una bella cosa finisce, è inevitabile provare quella giusta dose di rincrescimento e nostalgia per i bei luoghi visitati.

Fortunatamente nessun tipo di incidente e nessun brutto inconveniente è venuto a compromettere la buona riuscita del viaggio.

Lussemburgo e Belgio sono stati una gradita sorpresa ed in ambedue gli Stati abbiamo percorso strade molto belle e con ottimo fondo. Le autostrade sono gratuite.

La sosta libera non è stata assolutamente una difficoltà e siamo riusciti a sistemarci egregiamente sia di giorno sia di notte senza obbligatoriamente ricorrere ai campeggi.

Le condizioni atmosferiche sono state ottime e soprattutto il Belgio, di norma molto piovoso, ci ha favorevolmente stupiti con cielo azzurro e caldo, tanto che un signore del luogo ci ha encomiati per aver portato il sole dall'Italia!

L'Olanda, meta principale del nostro viaggio, non ha tradito le nostre aspettative e ci ha offerto spettacoli inattesi e sorprendenti. Parte del territorio olandese è stato strappato al mare, bonificato, reso fertile, coltivato e costantemente difeso dalle incursioni marine e dei grandi fiumi. Grandi dighe, straordinarie opere di ingegneria, hanno permesso di arginare l'oceano e creare enormi bacini di acqua dolce. I famosi Polder, (terreni strappati al mare) sono il risultato del lavoro dei fantastici ed antichi mulini a vento che sono stati i primi mezzi utilizzati per l'allontanamento dell'acqua salata e del conseguente prosciugamento delle zone marine. Le idrovore hanno col tempo sostituito i grandi giganti governati dal vento. Non abbiamo smesso di stupirci ogni qual volta ci è capitata l'occasione di osservare il terreno o di incappare in qualche cantiere stradale: la maggior parte della terra che abbiamo calpestato o quella smossa dalle ruspe è solo sabbia e non è per nulla raro trovare tracce di conchiglie frantumate. In molte zone, infatti, viene riportata terra fertile.

Anche i grandi fiumi hanno partecipato alla trasformazione del territorio e sono stati utilizzati per sostituire l'acqua del mare, lambire le coste dei polder, dissetare i terreni coltivati ed alimentare i numerosissimi corsi d'acqua.

L'immensa rete di canali, navigabili e non, i ponti mobili, le preziose chiuse, i terrapieni di contenimento, i ponticelli a schiena d'asino e gli antichi mulini a vento sono un insieme fantastico, unico e seducente.

Le strade sono ottime, le autostrade sono gratuite e la segnaletica stradale frequente e visibile.

Le piste ciclabili sono onnipresenti, anche nei luoghi più reconditi e con segnaletica stradale dedicata.

Ed il vento ancora oggi è il signore indiscusso di questi luoghi e non passa giorno che non faccia sentire la sua presenza. E' quindi scontata la presenza di un gran numero di centrali eoliche che garantiscono l'energia ad intere cittadine.

E che dire delle biciclette? E' impressionante il numero di cicli che sono in circolazione di vario tipo, da uomo, da donna, con portapacchi, con carrellini per i bambini ecc. e parcheggiati ovunque. Ma altrettanto impressionante è la velocità con cui sfrecciano per le strade dove hanno la precedenza sui mezzi a motore ma dove sono un vero pericolo pubblico per i pedoni. Più volte abbiamo rischiato di essere travolti e come se non bastasse anche essere ingiuriati. Non si fermano e tirano dritto per la loro strada!!!

Riteniamo comunque che andare in Olanda senza biciclette è come mangiare il torrone senza denti! Andare in bicicletta in Olanda è un vero piacere grazie alle vie dedicate, l'importante è non invadere la pista e lasciare spazio per i sorpassi. In Olanda tutti, ma proprio tutti vanno in bicicletta, con il sole, con la pioggia, con il vento e non è assolutamente una curiosità il vedere in sella distinti signori in giacca e cravatta e 24 ore, ragazze e signore vestite elegantemente e con scarpe con il tacco, bambini senza copricapo e capelli al vento anche con temperature piuttosto basse ed in caso di pioggia bambini comunque trasportati sulle biciclette e riparati con le mantelline. Da noi è impensabile!

Le cittadine ed i villaggi sono l'emblema della pace, dell'ordine e della peculiarità con le antiche case che si specchiano nei canali, i ponticelli romantici che si accostano ai bei giardini curati, i porticcioli con le numerosissime barche a vela con i grandi alberi che si stagliano verso il cielo. Ma se i piccoli centri abitati sono l'immagine romantica, ordinata e garbata dell'Olanda, così non si può dire della capitale. Amsterdam è l'emblema della trasgressione più assoluta. Amsterdam è il diavolo e l'acqua santa: acqua santa perché è una città bellissima ed affascinante con i suoi canali, le belle dimore, i suoi musei, la sua storia, il suo dinamismo ed il suo spirito goliardico. Diavolo perché ad Amsterdam tutto è permesso, poche sono le proibizioni, ma in questo regime di libertà assoluta il reato più grave e frequente è la maleducazione oltre al furto di biciclette. La paura delle conseguenze a cui andrebbero incontro nel caso di reati più gravi, è un ottimo deterrente per frenare gli animi più accesi. E dimostrazione ne è stata quando a Roma, in assenza di provvedimenti ferrei, i tifosi olandesi hanno danneggiato irreparabilmente un importante monumento italiano.

E per finire, è indescrivibile lo spettacolo offerto dai campi di tulipani, narcisi e giacinti in fiore. I terreni sabbiosi e ricoperti di paglia si trasformano in immensi drappi a strisce che sono un tripudio di colori. L'insieme cromatico è senza uguali ed ogni campo rappresenta un avvenimento inconsueto ed eccezionale. Il Parco di Keukenhof è il meraviglioso esempio di come i giardinieri olandesi siano dei veri artisti con le colture delle piante da bulbo. Il parco è aperto solo 3 mesi all'anno ed in questa occasione sono più di sette i milioni di bulbi che vengono interrati per formare delle creazioni stupefacenti.

Anche in questo viaggio il tempo è stato con noi più che bendisposto. In una terra dove il tempo è bizzarro e le precipitazioni sono di casa, un giorno intero di pioggia, tre temporali serali e due mattine di tempo uggioso su 15 giorni di permanenza olandese, sono un bilancio più che positivo. La temperatura piuttosto bassa, anche di giorno, non ha impedito il nostro vagabondare da un luogo all'altro. Per contrastare il vento freddo è stato sufficiente indossare abbigliamento caldo ed idoneo.

Far la spesa in Olanda è assai conveniente se si tratta di alimentazione. Per quanto riguarda invece le altre categorie merceologiche abbiamo notato, in alcuni prodotti, prezzi più alti rispetto all'Italia. Il prezzo del carburante è pari o forse leggermente superiore a quello italiano.

Al sud dell'Olanda abbiamo notato la presenza di un gran numero di extracomunitari mentre al centro-nord la presenza è di gran lunga inferiore. Non abbiamo visto mendicanti e vagabondi in nessun luogo dell'Olanda, nemmeno nella capitale. Così non è stato nei luoghi della Germania da noi frequentati a fine viaggio.

E dopo tanti elogi veniamo ora alle note stonate. Purtroppo nell'Olanda del sud esiste una certa insofferenza nei confronti dei camperisti. Questo per noi turisti itineranti è un grosso enorme problema. Per le soste notturne è quasi un obbligo andare in campeggio o nelle rare strutture dedicate ai nostri mezzi. Il grosso problema è emerso soprattutto al sud dello stato dove è risultato molto difficoltoso il parcheggio diurno perché esistono cartelli di divieto ovunque e dove non ci sono le inibizioni arrivano i residenti a comunicare con molta gentilezza che quello è un parcheggio riservato a loro! Più volte abbiamo rischiato di tralasciare la visita proprio per la difficoltà di parcheggio. Fortunatamente dopo Amsterdam la musica è notevolmente cambiata, ed il centro nord dell'Olanda è più attrezzata e ben disposta con i camperisti sia per la sosta diurna sia per le strutture dedicate a prezzi più che convenienti.

Alla luce delle suddette considerazioni è evidente che la nostra permanenza in Benelux è stata ampiamente gratificata da luoghi, eventi e spettacoli inconsueti.

Purtroppo tali considerazioni non possiamo esprimerle per la famosa "Strada tedesca delle fiabe" che ha completamente deluso le nostre aspettative.

Durante la preparazione del viaggio, Franco come sempre, cerca il materiale informativo della zona che desideriamo visitare. In questo caso da uno dei tanti depliant inerenti la strada tedesca delle fiabe abbiamo fra l'altro appreso che:

"Quello lungo la Strada tedesca delle fiabe è certamente un viaggio che vale sempre la pena intraprendere: favole, saghe e leggende prendono vita...vi aspettano spettacoli all'aria aperta, teatri delle marionette, settimane dedicate alle favole e, in molti posti, sarete accolti dai personaggi delle fiabe in carne ed ossa....le fiabe si susseguono una dopo l'altra per oltre 600 Km"

Perfetto ed incontestabile se fosse vero perché noi di tutto questo non abbiamo trovato niente!

La nostra grande delusione non ci ha comunque impedito di scoprire luoghi molto belli, ricchi di boschi, dove i grandi fiumi scorrono ai piedi delle alture e lambiscono immense e fantastiche vallate dove sorgono villaggi stupendi caratterizzati dalle antiche e stupefacenti case a graticcio. E' evidente che lo scopo principale della creazione della "Strada tedesca delle fiabe" sia stato quello di pubblicizzare questa bellissima zona della Germania forse poco frequentata turisticamente sfruttando il fatto che i F.lli Grimm hanno ambientato e creato i loro famosissimi racconti sfruttando proprio questo tipo di ambiente e gli usi e costumi dei suoi abitanti.

Ciò detto è evidente che il visitatore si aspetti di trovare, in ogni luogo del percorso, qualche richiamo evidente e tangibile alla fiaba, ma così non è. E' pur vero che da metà maggio a metà settembre, in alcuni luoghi del tragitto, vengono organizzati degli spettacoli che rievocano le fiabe, ma sono comunque quasi tutti effettuati di domenica e qualcuno di sabato. Ora ci sorge spontanea una domanda: come è possibile assistere a questi spettacoli se vengono effettuati tutti quanti esclusivamente di domenica? Se ci sono dei bambini al seguito come è possibile convincerli che devono aspettare una settimana per vedere la prossima rappresentazione fiabesca? E durante tutta la settimana come si gestiscono visto che per i bimbi non ci sono grandi attrattive? E per i visitatori che effettuano il percorso al di fuori del periodo maggio – settembre è giusto che non ci sia nulla visto che comunque la strada esiste ed è pubblicizzata?

Secondo il nostro modesto parere di nonni, la strada tedesca delle fiabe non è da effettuare con bambini al seguito pensando di unire l'utile al dilettevole perché siamo certi che ai piccoli non interessino più di tanto i luoghi e le città per tanto belli e stupende che siano.

Il fatto poi di non riuscire a trovare i libri delle fiabe nei luoghi ove sono state ambientate è, secondo noi, sintomatico e ci ha fornito l'ulteriore conferma che in molti luoghi non hanno alcun interesse di promuovere e sfruttare i racconti dei F.lli Grimm. In molti casi cercando i libri ci siamo sentiti anche un tantino derisi.

E' vero che l'Italia pecca in troppe cose ma per una delle sue fiabe più famose, "Pinocchio", esiste a Collodi un villaggio dedicato visitabile tutto l'anno ed il divertimento per i nostri bimbi è garantito sempre.

Imparate signori tedeschi anziché criticare e sentirvi onnipotenti!

Per quanto ci riguarda e per quanto abbiamo vissuto e visto personalmente possiamo affermare che il nostro pensiero riguardo alla "Strada tedesca delle fiabe", è lo stesso che il Rag. Fantozzi aveva del film "La corazzata Potionkin" e cioè:

una c.....ta pazzesca!!!! Ma sia chiaro che questo severo giudizio si riferisce esclusivamente al pessimo sfruttamento delle fiabe e non ai luoghi.

Tanto di cappello invece per quanto riguarda parcheggi ed aree di sosta per i camper.

Piccolo particolare che per noi è stata una grande conferma: ovunque ma proprio ovunque abbiamo trovato almeno un ristorante od una pizzeria italiana. Questa Italia tanto criticata è comunque molto amata ed apprezzata per la sua cucina ed è bello vedere le insegne dei locali con nomi italiani o la nostra bandiera anche nei luoghi più inattesi.



Olanda 2015

I LUOGHI DELLE SOSTE

Aprile – Maggio 2015

ORELLE (Francia)



Circa 13 Km dopo Modane.

Grande parcheggio gratuito nei pressi della cabinovia. A fianco del fiume l'Arc.

GPS: N 45°12'25" E 6°32'55"

FLEURVILLE (FRANCIA)



Area Attrezzata davanti alla Maison du Tourisme.

Carico e scarico gratuiti. No elettricità. Servizi igienici nell'Ufficio del Turismo. Ideale per il pernottamento.

GPS: N 46°26'47" E 4°53'06"

HYET (FRANCIA)



Parcheggio ombreggiato lungo la strada nei pressi di Hyet. Ideale per una sosta e per consumare il pranzo.

GPS: N 47°32'19" E 6°08'00"

BOURGLINSTER (LUSSEMBURGO)



Parcheggio del castello senza divieti.

Ideale per il pernottamento a due passi dal castello.

GPS: N 49°42'14" E 6°13'04"

LUSSEMBURGO (LUSSEMBURGO)



Parcheggio senza divieti nella città di Lussemburgo a circa un chilometro dal centro.

Ideale per una visita della città.

GPS: N 49°36'00" E 6°06'56"

VIANDEN (LUSSEMBURGO)



Punto panoramico sul castello di Vianden in Route de Diekirch.

GPS: N 49°55'55" E 6°12'05"

CLERVAUX (LUSSEMBURGO)



Parcheggio senza divieti a pochi metri dal centro. Ideale per la visita della cittadina e per la sosta notturna. Molto tranquillo nonostante sia a fianco di una strada (su Klatzewee). La strada poco più avanti è chiusa da un campeggio e da un centro sportivo.

GPS: N 50°03'18" E 6°01'38"

GENT opp. GAND (BELGIO)



Parcheggio a pagamento senza divieto per i camper in centro lungo un canale.

Punto sosta ideale per la visita del centro città.

GPS: N 51°02'59" E 3°43'10"

BRUGGE opp. BRUGES (BELGIO)



Area Attrezzata a pagamento 25 Euro compresa elettricità. Acqua a pagamento .

Ideale per la sosta notturna e la visita della città il cui centro è raggiungibile a piedi, lungo un canale, in circa 15-20 minuti.

GPS: N 51°11'48" E 3°13'35"

PASSAGGIO DAL BELGIO ALL'OLANDA



Superata ZELZATE (BELGIO) si percorre un tunnel lungo il KANAAL GENT-TERNEUZEN (Km. 6,6 – Euro 7,45) e si raggiunge SAS VAN GENT (OLANDA). La circolazione nel tunnel è a senso unico alternato. Abbiamo atteso circa 25 minuti.

GPS ingresso tunnel: N 51°19'58" E 3°48'02"

WESTKAPELLE (OLANDA)



Mini camping a 5-6 km da Westkapelle Euro 25 dotato di tutti i servizi. Nel costo sono compresi: elettricità, carico, scarico, servizi igienici, docce, acqua calda, lavatrice, asciugatrice. Piazzole con acqua e colonnina per la corrente elettrica.

GPS: N 51°32'10" E 3°28'16"

ZIERIKZEE (OLANDA)



Parcheggio gratuito senza divieti in Oude Haven Ab. Comodo per la visita della città e ideale per la sosta notturna. Servizi chimici ambulanti utilizzati dagli autisti dei bus turistici e noi per lo scarico wc.

GPS: N 51°38'47" E 3°54'55"

BURGHAAAMSTEDE: DELTA EXPO - PUNTO PANORAMICO



Punto panoramico ,in questo punto non sarebbe consentito sostare,relativo alla diga che impedisce al Mare del Nord di inondare parte delle terre olandesi

GPS: N 51°38'21" E 3°42'23"

DORDRECHT (OLANDA)



Parcheggio gratuito senza divieti i Krispijnseweg. Comodo per la visita del centro, si attraversa un vasto parco.

GPS: N 51°48'12" E 4°39'51"

KINDERDIJK (OLANDA)



Parcheggio gratuito e tollerato lungo la strada di fronte al sito dei mulini altrimenti parcheggio all'interno del sito a pagamento.

GPS: N 51°53'17" E 4°38'58"

ALBLASSERDAM (OLANDA)



Area Attrezzata a pagamento 10 Euro, passa un incaricato. Acqua a pagamento. Scarico gratuito. No elettricità. In bicicletta si possono raggiungere i mulini.

GPS: N 51°51'41" E 4°39'24"

Dall'area si può raggiungere a piedi il vicino LIDL N 51°51'53" E 4°39'30"

DELFT (OLANDA)



Parceggio gratuito assolutamente privo di divieti in Oostsingel ma non siamo graditi ai residenti uno dei quali ci ha invitato a spostarci in quanto, a suo dire, sarebbe passata la polizia a multarci. Abbiamo pranzato e quando siamo stati pronti ce ne siamo andati senza ricevere la visita di chicchessia.

GPS: N 52°00'54" E 4°21'48"

GOUDA (OLANDA)



Parceggio per camper a pagamento con sbarre Klein America. Comodo per la visita della città.

GPS: N 52°00'38" E 4°43'01"

HAARZUILENS (OLANDA)



Fattoria attrezzatissima a circa 2,7 km dal castello di Den Haar nel cui parcheggio a pagamento è vietata la sosta notturna.

GPS: N 52°07'45" E 4°58'06"

CASTELLO DI DE HAAR (OLANDA)



Parcheggio del castello. Si paga alla reception del castello (4 Euro), forniscono un gettone indispensabile per aprire la sbarra all'uscita.

GPS: N 52°07'10" E 4°59'04"

KATWIJK ANN ZEE (OLANDA)



Parcheggio a pagamento senza divieti. Sullo sfondo l'insignificante faro.

GPS: N 52°12'03" E 4°23'24"

NOORDWIJKERHOUT (OLANDA)



Parcheggio a pagamento (Euro 10) del campeggio Sollasi con tutti i servizi del campeggio.

GPS: N 52°17'02" E 4°30'20"

GIARDINI DI KEUKENHOF – LISSE (OLANDA)



Parcheggio a pagamento (Euro 6) alla reception dei giardini la cui entrata costa 16 Euro a persona. La sosta notturna non è consentita.

Indirizzo dei giardini: Stationsweg 166 a - Lisse

GPS: N 52°16'05" E 4°32'37"

AMSTERDAM (OLANDA)



Area Attrezzata City Camp in Amstersam nord (Papaverweg 50). In 10 min. a piedi, o 4-5 in bici, si raggiunge il traghetto gratuito con partenze ogni 20 min. Aattraverso il fiume IJ porta alla stazione centrale di Amsterdam usciti dalla quale si è in centro città. Carico e scarico gratuiti. Euro 25 al giorno compresa elettricità e tassa di soggiorno.

GPS: N 52.398467° E 4.9001° (N 52°23'54" E 4°54'0")

ZAANSE SCHANSE (OLANDA)



Parcheggio a pagamento (9 EURO) all'interno del complesso dei mulini.

GPS: N 52°28'26" E 4°49'22"

BROEK IN WATERLAND (OLANDA)



Parcheggio non a pagamento nel paese potrebbe essere adatto anche per la sosta notturna.

GPS: N 52°26'07" E 4°59'46"

MONNIKENDAM (OLANDA)



Parcheggio gratuito senza divieti ne per il giorno ne per la notte. In Pierebaan.

GPS: N 52°27'20" E 5°02'13"

EDAM (OLANDA)



Parcheggio gratuito per camper sul porticciolo consentito dalle 6 alle 19. Circa 2 km dal centro. 52°31'02" S

GPS: N 52°31'02" E 5°04'19"

Parcheggio gratuito senza divieti a ca. 500 metri dal centro

GPS: N 52°30'38" E 5°02'40"

VOLENDAM (OLANDA)



Parcheggio gratuito senza divieti nei pressi della scuola JF Kennedy. A 500 metri dal centro su Herculeslaan.

GPS: n 52°29'50" E 5°04'04"

URK (OLANDA)



Parcheggio sul porticciolo, una parte riservata ai camper con colonnine elettricità a pagamento.

Gratuito il giorno a pagamento la notte (Euro 13).

GPS: N 52°39'35" E 5°35'58"

MARKEN (OLANDA)



Ultimo parcheggio gratis (terzo) sulla diga prima della città. In città unico parcheggio a pagamento, dove pagano anche le bici. Per tutto il tempo della nostra visita, circa 3 ore, l'incaricato del parcheggio ha sempre tenuto coperti i prezzi con una bicicletta. Camper Euro 11 + 0,55 anche solo per qualche minuto. Usufruito dell'ultimo parcheggio gratuito + bici.

GPS: N 52°26'51" E 5°05'40" dell'ultimo parcheggio gratis.



ENKHUIZEN (OLANDA)

Parcheggio a pagamento sul porticciolo in Tritondam. Una parte esigua riservata ai camper che però sono tollerati in tutto il porticciolo. Il pagamento, 10 Euro solo con carta, è scomodo, abbondantemente fuori dal porticciolo.

GPS: N 52°41'52" e: 5°17'24"

HOORN (OLANDA)

Parcheggio su Lambert Melisweg, praticamente in centro. A pagamento (Euro 1,40/ora – 3,5 ore 5 Euro) con carta di credito.

ALKMAAR (OLANDA)



Camping Alkmaar.

Centro raggiungibile in bicicletta in una decina di minuti, a piedi almeno mezz'ora.

GPS: N 52°38'31" E: 4°43'26"

DEN BURG - ISOLA TEXEL (OLANDA)



Eagles Ranch su Burgerdijk. Colonnina corrente nella piazzola. Carico scarico e tutti i servizi.

Nessuno è passato a riscuotere.

GPS: N 53°04'02" E: 4°47'21"

DE COCKSDORP - ISOLA TEXEL (OLANDA)



Enorme piazzale, senza divieti, nei pressi del faro su Vuurtorenweg De Cocksdorp.

GPS: N 53°10'50" E: 4°51'07"

OUDESCHILD (OLANDA)



Il parcheggio, gratuito e senza divieti, guardando la foto è in basso a sinistra. E' a circa 1 Km dal centro passando per il porticciolo. GPS: N 53°02'39" E 4°51'17".

In centro parcheggio gratuito comodo al supermercato Despar dove si trova l'ottima birra prodotta sull'isola : Texels. GPS: N 53°02'24" E 4°50'51".

DIGA AFSLUITDIJK (OLANDA)



Parcheggio gratuito al punto panoramico sulla diga della lunghezza di 32 Km.

ZEE = Mare - MEER = Lago

La diga impedisce al mare del nord (Waddenzee) di inondare terre olandesi.

Ijsselmeer, in origine mare, con la costruzione della diga è stato prosciugato e riempito di acqua dolce.

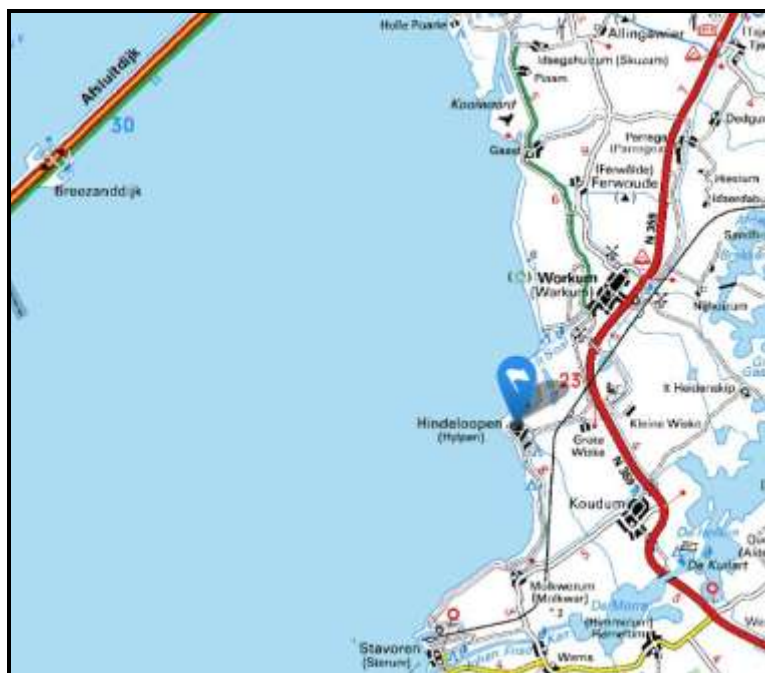
HARLINGEN (OLANDA)



Parcheggio per camper su Nieuwe Visserschaven a pagamento per 10 camper ma ne vengono tollerati molti di più. Euro 7,50 per 24 ore, Elettricità Euro 1 per 2 Kw e l'acqua Euro 1 per 100 litri. Mediante un ponte mobile si raggiunge il centro.

GPS: n 53°10'47" E 5°25'05"

HIDELOOPEN (Olanda)



Parcheggio gratuito senza divieti su De Mekuljes dietro al vecchio porto (Oude haven) a 500 metri dal centro.

GPS: N 52°56'36" E 5°24'21"

GIETHOORN (OLANDA)



Foto scattata dal parcheggio che si trova all'ingresso degli imbarchi per il giro di Giethoorn dai canali.

Gratuito e senza divieti.

GPS: N 52°43'18" E 6°04'48"

BREMA (GERMANIA)



Area attrezzata con obbligo di uscita alle 14 su Kuhhirtenweg. Costo Euro 13. Elettricità euro 0,50 per 1 Kw. Euro 1 per card accesso ai bagni. Euro 1 per la doccia. Scarico gratuito carico a pagamento con monete da Euro 0,10. Centro di Brema raggiungibile in bicicletta altrimenti lunga camminata.

GPS: N 53°03'54" E 8°49'10"

HAMELIN opp. HAMELN (GERMANIA)



Parcheggio a pagamento su Ruthenstrasse Euro 8 per 24 ore. Elettricità Euro 0,50 per 1 Kw. Scarico gratuito. Carico Euro 1 per 100 litri.

GPS: N 52°05'46" E 9°21'28"

EMMERTHAL (GERMANIA)



Parcheggio gratuito privo di divieti del castello (Schloss Hamelschenburg).

GPS: N 52°01'44" E 9°20'41"

TRENDELBURG (GERMANIA)



Parcheggio gratuito privo di divieti.

GPS: N 51°34'23" E 9°25'19"

SABABURG (GERMANIA)



Parcheggio gratuito senza divieti sotto al Castello della bella Addormentata in Sababurg strasse.

GPS: N 51°32'42" E 9°32'11"

HOFGEISMAR (GERMANIA)



Area attrezzata a 200 metri dal centro gratuita. Elettricità Euro 1 per 2 Kw. Carico e scarico gratuiti.

GPS:N 51°29'45" E 9°22'30"

HANN: MUNDEN (GERMANIA)

Parcheggio per camper alla fine della strada dove prima si incontrano campeggio ed area attrezzata. A trecento metri circa dal centro attraverso un ponte di legno coperto. Carico e scarico gratuiti. Euro 6 per 24 ore oppure Euro 0,50 per 1 ora. Elettricità Euro 1 per 2 Kw.

GPS: N 51°25'12" E 9°38'56"

WOLFHAGEN (GERMANIA)

Parcheggio gratuito e privo di divieti nel supermercato Aldi all'inizio del paese in cui è ambientata la favola del lupo ed i sette caprettini. Al centro del paese si accede percorrendo a piedi (circa 10 min) una strada in leggera salita.

GPS: N 51°19'47" E 9°10'22"

HESSICH LICHTENAU (GERMANIA)



Grande parcheggio gratuito privo di divieti davanti al parco di Frau Holle.

GPS: N 51°11'46" E 9°43'01"

FRITZLAR (GERMANIA)



Parcheggio per camper a pagamento. Euro 7 per 24 ore. Scarichi gratuiti. Corrente euro 1 per 2 Kw. Carico Euro 1 per 9° litri.

GPS: N 51°07'51" E 9°16'08"

ALSFELD (GERMANIA)



Parcheggio gratuito senza divieti ma consentito per due ore mediante disco orario nel parcheggio Euronix.

GPS: N 50°45'00" E 9°16'36"

La foto si riferisce all'AA a pagamento della quale non abbiamo usufruito a circa 700 metri dal centro.

RIBEAUVILLE (FRANCIA)



Parcheggio per camper a pagamento molto angusto all'inizio del paese. Possibilità di carico e scarico a pagamento. No elettricità.

GPS: N 48°11'32" E 7°19'44"

Parcheggio gratuito a fianco del cimitero, vicino al centro. GPS: N 48°11'40" E 7°19'35"

JOUDES (FRANCIA)



Parcheggio sterrato senza indicazioni e senza divieti e gratuito sotto al centro abitato su Le Burg.

GPS: N 46°28'06" E 5°21'28"